

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04

VERBALE N. 3

Alle ore 9,00 del giorno 29 luglio 2020, si svolge la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Vittorio Santoro (Presidente)
 - Prof. Maria Cecilia Cardarelli
 - Prof. Antonio Blandini (Segretario)
- membri della Commissione nominata con D.R. Prot. 9110 del 18/02/2020.

La Commissione, nel richiamare integralmente il contenuto del verbale n. 2, all'esito dell'adeguato ed accurato approfondimento sul contenuto del curriculum, dei titoli e di ciascuna pubblicazione prodotti dai Candidati ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte dei Commissari, prende in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, la documentazione tutta prodotta, nonché le pubblicazioni prodotte corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Bertolotti Gianluca; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Di Cecco Giustino; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e

collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati:

Valutazione sulla congruenza dei lavori

Bertolotti: totalmente esistente (10).

Di Cecco: totalmente esistente (10).

Pari merito

Valutazione sulla collocazione editoriale:

Bertolotti: Molto Buona (8).

Di Cecco: Molto Buona (8).

Pari merito

Valutazione intensità, consistenza e continuità della produzione scientifica:

Bertolotti: buona (7).

Di Cecco: Molto Buona (8).

La valutazione di Di Cecco è leggermente superiore a quella di Bertolotti.

Giudizio complessivo sulle 12 pubblicazioni presentate ai fini della Valutazione:

- Originalità:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: ottima (9).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

- Innovatività:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: men che ottima (8,5).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

- Rigore metodologico:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: ottimo (9).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

- Rilevanza:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: molto buona (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Giudizio complessivo:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: men che ottimo (8,5).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Organizzazione, direzione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca:

Bertolotti: sufficiente (6).

Di Cecco: più che sufficiente (6,5).

La valutazione di Di Cecco è leggermente superiore a quella di Bertolotti.

Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali:

Bertolotti: meno che buono (6,5).

Di Cecco: molto buono (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali:

Bertolotti: mediocre (5).

Di Cecco: molto buono (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Altre attività:

Bertolotti: buono (7).

Di Cecco: buono (7).

Pari merito

Numero di insegnamenti/moduli svolti in sedi universitarie:

Bertolotti: meno che buono (6,5).

Di Cecco: molto buono (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Partecipazione alle commissioni di esame:

Bertolotti: buono (7).

Di Cecco: più che buono (7,5).

La valutazione di Di Cecco è leggermente superiore a quella di Bertolotti.

Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato:

Bertolotti: buono (7).

Di Cecco: buono (7).

Pari merito

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, sulla base della valutazione sopra indicata, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Il commissario Vittorio Santoro esprime voto positivo per Di Cecco Giustino.

Il commissario Maria Cecilia Cardarelli esprime voto positivo per Di Cecco Giustino.

Il commissario Antonio Blandini esprime voto positivo per Di Cecco Giustino.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Di Cecco Giustino vincitore della procedura di chiamata per la copertura di 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 13,40 .

Roma, 29 luglio 2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- F.to Prof. Antonio Blandini

Giudizio del prof. Santoro sulle pubblicazioni di Gianluca Bertolotti

- 1) Tutti i lavori scientifici del prof. Bertolotti sono **congruenti** con il profilo di prof. ordinario di diritto commerciale. **Valutazione 10.**
- 2) Sussiste la rilevanza scientifica della **collocazione editoriale** dei prodotti presentati all'esame, salvo nel caso del lavoro sulle mutue. **Valutazione 8.**
- 3) Dal 1996 al 2019 la produzione scientifica è **intensa e consistente (49 prodotti**, fra cui un'edizione provvisoria), la **continuità** è più che soddisfacente, ma nei seguenti **sette anni mancano** pubblicazioni nel 1997, 2000, 2005, 2007, 2010, 2016, 2019. **Valutazione 7.**

4) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza.

Il prof. Gianluca Bertolotti presenta 12 prodotti, **pubblicati tra il 2002 e il 2017**, tra cui tre monografie,

- 1) una quarta sedicente tale, pur apprezzabile quale prova di giovane studioso, è un articolo in tema di mutue, diviso in due parti (pp. 7-14 e 23-42); la premessa, invece, è a quattro mani senza possibilità di distinguere le parti di ciascun autore. Infine, la pubblicazione è presso un editore i cui volumi non hanno ampia diffusione. Per la parte singolarmente attribuibile al prof. Bertolotti: **Originalità: voto 6 su 10. Innovatività: voto 7 su 10. Rigore metodologico: 6 su dieci. Rilevanza: 7 su 10.**
- 2) L'articolo su "l'imputazione all'ente..." è una breve presentazione del d.lgs. 231/2001 utile per la novità alla data del provvedimento; **Originalità: voto 6 su 10. Innovatività: voto 6 su 10. Rigore metodologico: 6 su dieci. Rilevanza: 6 su 10.**
- 3) "La defensa italiana de la opa hostil" ha il pregio di presentare sinteticamente l'argomento a studiosi di lingua spagnola. **Originalità: voto 6 su 10. Innovatività: voto 7 su 10. Rigore metodologico: 6 su dieci. Rilevanza: 7 su 10.**
- 4) Nell'ampio e documentato articolo su "L'estinzione anticipata...", il c. si chiede se la banca emittente possa estinguere anticipatamente il prestito obbligazionario, convincentemente argomenta per la risposta negativa, salvo che non vi sia esplicita indicazione nel documento principale o negli altri documenti allegati e richiamati. **Originalità: voto 8 su 10. Innovatività: voto 8 su 10. Rigore metodologico: 8 su dieci. Rilevanza: 8 su 10.**
- 5) Il prodotto "Indipendenza e obiettività" è un commento dell'art. 10 d.lgs. n. 39/2010 compiuto ma descrittivo, non completo quanto a citazioni. **Originalità: voto 6 su 10. Innovatività: voto 6 su 10. Rigore metodologico: 6 su dieci. Rilevanza: 6 su 10.**
- 6) La monografia in tema di prestazioni accessorie ha un titolo non troppo felice ma si propone di indagare la tematica delle prestazioni accessorie, considerando in una prospettiva unitaria (e per ciò stesso con un buon grado di originalità) sia le società lucrative sia le cooperative. Il taglio prescelto consente un'indagine sistematica di più ampia portata con risultati interpretativi di buon interesse quanto a risultati applicativi. **Originalità: voto 8 su 10. Innovatività: voto 8 su 10. Rigore metodologico: 8 su dieci. Rilevanza: 8 su 10.**
- 7) Il tema della monografia è ripreso nell'articolo in R. diritto societario del 2013 che attinge la **medesima valutazione della m.** **Originalità: voto 8 su 10. Innovatività: voto 8 su 10. Rigore metodologico: 8 su dieci. Rilevanza: 8 su 10.**
- 8) è ripreso anche nell'articolo in spagnolo (La falta de ejecucion..., pp. 281-291) che ha il pregio di esporre sinteticamente l'argomento a studiosi di lingua spagnola. **Originalità: voto 7 su 10. Innovatività: voto 6 su 10. Rigore metodologico: 6 su dieci. Rilevanza: 7 su 10.**

9) Tra gli scritti minori, riprendono ancora temi legati alla detta monografia sub 6) i due commenti, entrambi in Santosuosso a cura..., rispettivamente all'art. 2343 c.c. (**del tutto irrilevante** per numero di pagine e per l'attitudine descrittiva). **Originalità:** voto 5 su 10. **Innovatività:** voto 5 su 10. **Rigore metodologico:** 5 su dieci. **Rilevanza:** 4 su 10.

10) e all'art. 2343-ter c.c. che, pur riprendendo l'attitudine descrittiva, è maggiormente articolato e con sparse osservazioni interessanti con qualche **originalità**. **Originalità:** voto 7 su 10. **Innovatività:** voto 6 su 10. **Rigore metodologico:** 5 su dieci. **Rilevanza:** 5 su 10.

11) Nella monografia su "Società tra professionisti e società tra avvocati", Bertolotti tenta di spiegare quali mutamenti si siano prodotti nell'ordinamento per effetto della nuova disciplina generale sulle società tra professionisti (p. 16 e ss.), sotto tale profilo la m. era nuova alla data. Egli ripercorre e rielabora in modo innovativo un tema centrale e classico nella teoria generale del diritto commerciale, quello del rapporto fra impresa e professioni liberali, proponendo talora soluzioni originali alle complesse questioni operative. In particolare, propone di abbandonare il paradigma dell'unitarietà dello statuto del professionista che, a suo dire, deve essere considerato variabile dipendente dall'organizzazione, concludendo che il rapporto tra impresa e professioni liberali deve essere analizzato in concreto distinguendo caso da caso. Quanto alla rilevante questione della sottoposizione delle società tra professionisti alle procedure concorsuali, il c., pur avendo dichiarato a pag. 76 che il tema "esula dagli obiettivi della presente indagine", non rinuncia ad offrire qualche soluzione concludendo che anche la soggezione al fallimento dipende dalla variabile organizzativa (pp.177-183). Il risultato complessivo, tuttavia, è **un po' meno soddisfacente** di quello raggiunto con la prima monografia. **Originalità:** voto 7 su 10. **Innovatività:** voto 7 su 10. **Rigore metodologico:** 7 su dieci. **Rilevanza:** 7 su 10.

12) Nel volume su "Poteri e responsabilità nella gestione della crisi...", il c. si propone di rispondere alla questione se anche nell'impresa in forma di società possa configurarsi un obbligo a carico degli amministratori di richiedere l'autofallimento, lì dove la mancata richiesta possa comportare l'aggravamento della situazione debitoria. Rispetto a tale filo conduttore il tema dell'allerta, benché richiamato nel titolo, appare allo stato ellittico tanto da dare l'impressione di una giustapposizione e incompiutezza della ricerca; per altro mancano alcuni riferimenti recenti e importanti, ad es. a Calandra Buonauro (2014) e Luciano (2016). L'a. nega che sussista l'obbligo degli amministratori di chiedere il fallimento della società, legittimamente argomentando che questo non si possa ricavare dalla norma penale (217, n. 4 l.f., quale richiamato dall'art. 224) ma, eccedendo nell'argomentazione, il candidato alla pag. 104 afferma che il "n. 4 dell'art. 217 l.f. non riguarda affatto i membri dell'organo di gestione, anche in ragione della necessità di interpretare i precetti penali in senso restrittivo ed escludendo il ricorso all'**analogia**", tuttavia la clausola di rinvio (contenuta nell'art. 224 l.f.) nulla ha a che fare con l'analogia in quanto serve alla pura riproduzione della disposizione richiamata, con gli adattamenti formali necessari. Al di là di tale passaggio, nonostante Bertolotti lamenti che il tema sia stato "per lo più trascurato dagli studi recenti" (v. p. 14 nt. 1) non si cura ad es. di citare, alle pp. 313-351, l'opera di Brizzi (2015), ove tale tematica è approfondita in modo compiuto portando argomenti (basati sulla tesi dell'illecito civile) a sostegno della tesi avversa a quella del candidato. In modo grave, egli trascura completamente di confrontarsi con tali argomenti. Mancano a tale specifico riguardo riferimenti anche a Miola. Il ragionamento, in alcuni passaggi cruciali, appare assertivo e basato su citazioni strumentalmente selettive (ad es. p. 100 ss.). In conclusione tale prodotto, pur essendo il più recente (2017), rappresenta uno scadimento della qualità della ricerca rispetto al livello ottenuto in precedenza dal

candidato. **Originalità:** voto **5** su 10. **Innovatività:** voto **5** su 10. **Rigore metodologico:** **4** su dieci. **Rilevanza:** **5** su 10.

I dodici lavori sopra valutati sono particolarmente concentrati sul tema dei conferimenti (ma non manca attenzione ad altri temi, in particolare societari, delle mutue, dell'opa, della crisi dell'impresa. Il c. ha conseguito risultati scientifici buoni, talvolta sufficienti, ma non attingendo mai il livello dell'eccezionalità; tuttavia, come già segnalato, l'ultima parte della produzione scientifica, e in particolare la m. del 2017 (**del tutto insufficiente**), mostra un deciso scadimento della qualità della produzione scientifica sottoposta a giudizio.

Giudizio del Commissario prof. Santoro sull'attività di ricerca di Gianluca Bertolotti

- 1)** Gruppi di ricerca: Bertolotti segnala, a tal proposito, di essere stato un dirigente Assonime e in tale veste di avere redatto pareri ecc. Il Commissario, prof. Santoro, non ritiene competente a questa Commissione valutare l'attività lavorativa extra-accademica. Invece, in altro luogo, più opportunamente segnala che, nel 2015, ha coordinato un gruppo di ricerca, sia pure senza aggiungere se il finanziamento sia stato ottenuto su base competitiva. **Valutazione: 6 su 10.**
- 2)** Partecipazione da Relatore a congressi e convegni scientifici: **numero oltre 30 (Sic!),** ma di questi ne specifica solo tre, non consentendo alla Commissione di operare una più approfondita verifica. **Valutazione: 6 su 10**
- 3)** Conseguimento di premi per l'attività di ricerca: **Nessuno.** Sono indicate premialità (riconoscimento economico) per il merito profuso nell'impegno didattico e scientifico. **Valutazione: 5 su 10.**

Giudizio del Commissario prof. Santoro sull'attività didattica di Gianluca Bertolotti

- 1)** Numero di insegnamenti e moduli svolti in sedi universitarie: **numero totale 47 (quarantasette),** ai quali si deve aggiungere la titolarità degli insegnamenti quale professore associato dal 2011 al 2019 (otto anni accademici). **Valutazione: 6 su 10.**
- 2) Commissioni per esami di profitto:** presso l'Università di Roma Tre, con discontinuità negli anni 1995/96 poi dal 2002 al 2011 (anno nel quale è divenuto professore associato di ruolo, svolgendo, si deve supporre, l'attività d'esami quale dovere imposto dal ruolo). contemporaneamente, partecipazione ad altre commissioni d'esame dal 2007 al 2011 e all'esito di contratti presso altre Università (Benevento 2002/03; Teramo 2010/11). **Valutazione: 7 su 10.**
- 3) quantità e qualità dell'attività seminariale, esercitativa, di tutoraggio e di tesi (anche di dottorato):** presso l'Università di Roma Tre, con discontinuità negli anni 1995/96, poi dal 2002 al 2011 (anno nel quale è divenuto professore associato di ruolo, svolgendo si deve supporre l'attività d'esami quale dovere imposto dal ruolo). Tale attività è descritta sommariamente per temi seminariali senza specificazione di titoli e date dei singoli seminari e senza specificazione del numero di tesi seguite. Tali attività, per altro, è istituzionalmente connessa alla posizione di ricercatore (dal 2004) e poi di professore associato (dal 2011), nonché di membro del collegio di docenti di un dottorato del candidato. Nonostante le carenze descrittive, a favore della qualità di tale attività, da parte del candidato, depone la circostanza che egli abbia conseguito la "premialità per merito profuso nell'impegno didattico" negli anni 2015 e 2017. **Valutazione: 7 su 10.**

F.to Prof. Vittorio Santoro

GIUDIZIO PROF. CARDARELLI

BERTOLOTTI Gianluca

Il candidato è professore associato confermato di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Roma tre dal dicembre 2011. Ha conseguito l'abilitazione Scientifica Nazionale a Professore ordinario di Diritto commerciale nel dicembre 2014 . Le pubblicazioni del c. sono **congruenti** con il profilo di prof. ordinario di diritto commerciale (**Valutazione 10**); la **collocazione editoriale** dei prodotti presentati all'esame è scientificamente rilevante, salvo nel caso del lavoro sulle mutue (**Valutazione 8**); la produzione scientifica può considerarsi **intensa e consistente (49 prodotti**, fra cui un'edizione provvisoria), la **continuità** è buona, anche se mancano pubblicazioni nel 1997, 2000, 2005, 2007, 2010, 2016, 2019 (7 anni - **Valutazione 7,0**).

Valutazione Pubblicazioni scientifiche

Il c. presenta per questo concorso 4 monografie e 8 saggi.

Il primo saggio del 1999 (n.1 nell'elenco) sui profili civilistici delle società di mutuo soccorso è un lavoro a due mani con partizioni tra gli autori ben definite. Il lavoro è descrittivo della disciplina, seppur accurato, senza alcun rilievo innovativo ed il contributo del candidato è non solo quantitativamente minimo per poter essere considerato un saggio monografico ma manca della sistematicità e del rigore scientifico richieste per una monografia . E' chiaramente uno studio collocabile in età giovanile che evidenzia limiti . La pubblicazione è avvenuta in collana, che seppur di prestigio, non sembrava prevedere referaggio. Il lavoro, pur essendo coerente con il profilo richiesto, non sembra rilevante.

Originalità: 6; Innovatività: 6; Rigore metodologico: 6; Rilevanza 6.

La monografia del 2008 (n.2 nell'elenco) si occupa di offrire una ricostruzione unitaria della disciplina delle prestazioni accessorie dopo aver condotto un'indagine sui caratteri strutturali e causali delle stesse nei modelli organizzativi lucrativi e in quelli cooperativi. Il tema trattato con questo taglio, viene sviluppato in un'ottica sistematica di ampia portata. Dopo aver introdotto il lavoro, aver dato conto delle differenti teorie sulla tipicità strutturale e causale delle cooperative ed espresso la propria adesione alla teoria della tipicità strutturale ricostruisce la fattispecie "prestazioni accessorie" analizzandone analiticamente il contenuto e la disciplina "unitaria". Il lavoro presenta una solida struttura, è ben argomentato , anche se in alcune parti l'argomentazione perde di chiarezza e linearità. Il taglio scelto conduce l'autore a buoni risultati scientifici e, sul piano interpretativo, interessanti. La pubblicazione è avvenuta in collana di prestigio e con referaggio. il lavoro è coerente con quanto richiesto dal bando. Il lavoro è buono e può considerarsi rilevante ai fini della valutazione. **Originalità: 8; Innovatività: 8; Rigore metodologico: 8,0; Rilevanza 8,0.**

La monografia del 2013 sulle società tra professionisti appare di livello scientifico inferiore rispetto alla precedente (il tema era stato affrontato già nella monografia anche se in un paragrafo). La struttura non è così solida come quella della precedente monografia. Alla luce della frammentarietà della disciplina l'autore non è riuscito a dare sistematicità allo

sviluppo del discorso. Il lavoro cerca, infatti, di ricostruire i modelli organizzativi delle libere professioni in modo razionale. Il tema classico del rapporto impresa/libere professioni viene sviluppato attraverso un percorso logico non sempre condivisibile; la soluzione proposta, quella cioè di non accogliere l'idea di uno statuto unico del professionista, ma di dover considerare separatamente ciascuna professione, recupera una posizione ormai abbandonata dalla dottrina corrente. Le argomentazioni svolte risultano meno articolate e convincenti. L'indagine è, comunque, completa e interessante anche se presenta i limiti sopra indicati. La collocazione è in collana con referaggio, curata dall'Ufficio studi del Consiglio Nazionale forense ed è congruente con il SSD previsto nel bando. Il lavoro è sufficiente ma non può considerarsi rilevante. **Originalità: 7,5; Innovatività: 7,0; Rigore metodologico: 7,0; Rilevanza 7,0.**

La monografia più recente, quella del 2017 (n. 4 dell'elenco) si occupa dei poteri e delle responsabilità della governance nelle società in crisi, tema classico e, in questo ultimo periodo, anche molto sofferto. L'autore si chiede se sia necessario a tutti i costi il salvataggio di un'impresa in crisi e cerca di analizzare lo svilupparsi del rapporto tra esercizio del potere e doverosità del comportamento degli organi sociali. Egli svolge un'analisi diligente sul diritto della crisi, mettendo in evidenza come mentre per la crisi della persona fisica vi sia la possibilità di avviare il procedimento (esdebitazione), lo stesso potere sembra precluso alle società e giunge alla conclusione che dall'evoluzione della disciplina possa ricostruirsi un potere di autofallire anche in capo a queste ultime. La Sezione II si sviluppa sul diritto delle società e intende individuare i soggetti competenti a richiedere l'autofallimento. Il ragionamento in questa parte è un po' prolisso e l'analisi del riparto di competenze tra amministratori e assemblea un po' troppo assertiva (in particolare nella parte relativa all'art. 2361 c.c. ed ai gruppi di società). Nel terzo capitolo della monografia l'autore discute sulla autonomia sistematica del diritto societario della crisi rispetto al diritto societario sottolineando che la temporaneità della disciplina della crisi non giustifica né una regolamentazione speciale, né tanto meno una "mutazione genetica" dei diritti e doveri degli amministratori. Egli conclude nel senso di escludere che con l'espressione "gestione conservativa" possa intendersi una modalità di gestione diretta a privilegiare i creditori sociali nella crisi. Il capitolo contiene una buona indagine comparativa sul diritto francese. L'ultima parte del saggio è quella meno convincente: le argomentazioni conclusive sono scarse e poco articolate. Il lavoro, pur mostrando una buona struttura, lascia il lettore sospeso. Lo studio può considerarsi sufficientemente rilevante ai fini della presente valutazione. **Originalità: 6,0; Innovatività: 6,0; Rigore metodologico: 6,0; Rilevanza 6,0.**

Per quanto riguarda i titoli minori, le pubblicazioni n. 5, 6 e 9 sono commenti a norme di legge ed hanno un carattere compilativo e non sono rilevanti. Per tutte il giudizio è il seguente: **Originalità: 5; Innovatività: 5; Rigore metodologico: 5; Rilevanza 5.**

Gli altri 5 saggi presentano un respiro più ampio ed un maggiore rigore scientifico. In particolare il saggio in lingua spagnola (n. 8 dell'elenco) e quello sull'estinzione anticipata di obbligazioni bancarie (n. 11 dell'elenco) contengono spunti interessanti ed innovativi. La

pubblicazione di questi due lavori è avvenuta su riviste di rilevanza scientifica e i lavori sono coerenti con il SSD indicato nel bando. Per entrambi la valutazione è: **Originalità: 7,0; Innovatività: 7,0; Rigore metodologico: 7,0; Rilevanza 7,0.**

Le altre pubblicazioni (nn. 7, 9, 10, 12 dell'elenco) sono buoni e sufficientemente rilevanti. Per tutte e tre la valutazione è: **Originalità: 6; Innovatività: 6,5; Rigore metodologico: 6,5; Rilevanza 6.**

Valutazione titoli presentati:

- a) Organizzazione, direzione, coordinamento e partecipazione di gruppi di ricerca : nel curriculum si dichiara come attività di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca, svolte presso soggetti privati l'aver assunto, dal 1997 al 2002, la carica di dirigente Assonime "Area Ordinamento Societario e del Mercato Mobiliare" e in tale veste, oltre alla redazione di pareri, circolari interpretative ed proposte di articolati, di aver supervisione e coordinato la redazione di circolari interpretative e progetti di ricerca. Mentre l'attività pareristica o di redazione di articolati non può considerarsi pertinente all'attività richiesta dal profilo, il coordinamento di convegni può essere preso in considerazione. Il candidato, però, non specifica se la ricerca è stata finanziata su base competitiva. Non può essere valutata il coordinamento di un gruppo di ricerca presso l'Ufficio legislativo del Comitato Unitario Permanente per le professioni in tema di Società tra professionisti perché rientrante in attività professionale e non accademica. **Valutazione 6,0.**
- b) Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali: la partecipazione dichiarata risulta cospicua (oltre 30) ed è coerente con il profilo richiesto nel bando. Il c. indica un intervento del 7-11 marzo 2016 in un convegno internazionale senza, però, indicare la località e l'organizzatore, che non può essere valutato per questo; indica poi altri 3 convegni tutti tenutisi tra il 10 aprile ed il 10 maggio 2019, sul codice della crisi i primi due e sulla revisione legale il terzo. Queste tre partecipazioni sono coerenti con il profilo richiesto nel bando. Non possono essere valutati, invece gli interventi a incontri di formazione professionale perché esulano dal profilo indicato nel bando. **Valutazione 6,5.**
- c) Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali: Nessuno. Il c. ha indicato premialità per il merito profuso nell'impegno didattico e scientifico negli anni 2015 e 2017. **Valutazione 5,0.**

Valutazione attività didattica:

- a) Numero di insegnamenti/moduli: il c. svolge attualmente attività didattica presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Roma tre ed è titolare dal 2011 in qualità di professore associato di due corsi: diritto commerciale I e diritto industriale. Il numero totale della didattica svolta è pari a 47. **Valutazione 7.**

Partecipazione alle commissioni di esame: la partecipazione alle commissioni di Diritto commerciale I e diritto bancario dall'a.a. 1995/1996 e di Diritto fallimentare e diritto commerciale II dall'a.a. 2002/2003; diritto contabile e diritto

fallimentare dall'a.a. 2008/2009 (quest'ultimo fino all'a.a. 2010/2011) .
Valutazione 7.

Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato:

Il c. non specifica l'attività seminariale svolta che si presume essere connessa implicitamente nel ruolo di ricercatore, di professore associato e di componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca.

E' stato titolare:

1. di 3 contratti di docenza integrativa a.a. 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003
2. 2 contratto di collaborazione presso la cattedra di Diritto commerciale I – Dipartimento di Scienze giuridiche- Università di Roma tre (a.a. 2001/2002, 2003/2004);
3. un contratto di docenza integrativa presso la cattedra di diritto commerciale e diritto bancario nella Facoltà di Giurisprudenza – università di Roma tre (a.a. 2003/2004);
4. docente di Diritto commerciale e dei mercati finanziari presso il Master in "Il contratto nel diritto europeo: formazione e rimedi" della Facoltà di Giurisprudenza –università di Roma tre (a.a. 2001/2002);
5. docente di diritto commerciale e dei mercati finanziari presso il Master "Persona e mercato" nella Facoltà di Giurisprudenza di Benevento (a.a. 2002/2003);
6. Docente di diritto commerciale e dei mercati finanziari presso il Master "Project management" della Facoltà di Ingegneria Università di Roma tre (dall'a.a. 2003/2004 all'a.a. 2009/2010).;
7. Docente di diritto commerciale e dei mercati finanziari presso la SSPL della Facoltà di Giurisprudenza – università di Roma Tre (a.a. 2001/2002 fino ad oggi)
8. Professore incaricato di diritto commerciale presso l'Università di Teramo (a.a. 2009/2010 e 2010/2011);
9. Professore incaricato di diritto industriale presso la Facoltà di Giurisprudenza –Università di Roma tre (a.a.2011/2012)

Non ritengo invece coerenti e rilevanti ai fini del presente bando gli incarichi professionali e di docenza diretta alla formazione professionale. **Valutazione 7**

Altri titoli:

Ha ricoperto incarichi istituzionali presso la Facoltà di Giurisprudenza (membro della Giunta di Dipartimento e commissioni istruttoria per il Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza Università Roma tre).

Fa parte del Comitato di redazione della Rivista di diritto societario e del comitato scientifico della Redazione di Salerno del Il fallimentarista.

E' condirettore della Collana Studi in tema di società (Giappichelli).

Partecipa al Collegio dei docenti del dottorato in Discipline giuridiche di Roma tre – Facoltà di Economia **Valutazione 7**

F.to Prof. Maria Cecilia Cardarelli

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04

Allegato al verbale n. 3 del 29 luglio 2020

Giudizio del prof. Antonio Blandini sulle pubblicazioni di Gianluca Bertolotti

Il prof. Blandini da preliminarmente atto che le pubblicazioni del prof. Bertolotti sono congruenti con il profilo di professore ordinario di diritto commerciale. Il requisito sub 3.B di cui ai criteri di massima stabiliti con il verbale n. 1 [congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia di diritto commerciale oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate] risulta dunque rispettato per tutte le pubblicazioni del candidato Bertolotti. Giudizio di congruenza: Totalmente esistente (10). Il requisito sub 3.D di cui ai criteri di massima stabiliti con il verbale n. 1 [determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del professore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione] non risulta rilevante se non quanto alla sola premessa di cui alla pubblicazione n. 1, per la quale non è possibile individuare l'apporto individuale del professore: ciò che tuttavia rende comunque possibile l'espressione del giudizio sulla parte maggiormente rilevante della detta pubblicazione n. 1, nella quale è invece chiaramente individuato l'apporto individuale del candidato.

Il prof. Blandini procede di seguito ad esprimere il proprio giudizio su ciascuna singola pubblicazione.

1. Profili civilistici delle società di mutuo soccorso. In realtà non trattasi di un vero e proprio lavoro monografico, bensì di un lavoro equiparabile a un saggio, redatto unitamente ad altro Autore, le cui parti specificamente riferibili al candidato sono pp. 7-14 e 23-42. Nelle pp. 7-14 vi sono ragionamenti meramente introduttivi; nelle pp. 23-42 il candidato intende occuparsi della "natura giuridica" delle società di mutuo soccorso, concludendo per la relativa configurazione tipica, non suscettibile di essere ricondotta integralmente ad altre figure. La pubblicazione è presso un editore autorevole, pur con volumi specie all'epoca della edizione della pubblicazione – 1999 – non risultavano avere ampia diffusione. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: sufficiente (6). Rilevanza: sufficiente (6). Giudizio complessivo: sufficiente (6).
2. Società con prestazioni accessorie. Vero e proprio lavoro monografico, nel quale il candidato si propone di considerare in ottica unitaria le prestazioni accessorie, tra società cooperative e lucrative. Il contenuto e la disciplina delle prestazioni accessorie vengono così esaminate con originalità e con spunti sicuramente innovativi. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: molto buono (8). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: molto buono (8).

3. Società tra professionisti e società tra avvocati. Il lavoro monografico si articola in quattro capitoli. Nel primo, sostanzialmente introduce la fattispecie. Nel secondo – quantitativamente assolutamente il maggiore dell'intero lavoro, occupando da p. 35 a p. 158 di una monografia di poco più di 200 pagine -, formula alcune considerazioni generali relativamente all'esercizio in comune delle professioni regolamentate, analizzando alcune problematiche specifiche. Nel terzo, svolge alcuni accenni sulla società tra avvocati, non sembrando tuttavia offrire una compiuta analisi della fattispecie. Nel quarto, analizza la rilevanza dell'organizzazione e formula alcune riflessioni sostanzialmente conclusive sul rapporto tra impresa e professioni. Il lavoro appare pertanto seppure sicuramente con buona innovatività e con qualche spunto originale, metodologicamente solo sufficientemente rigoroso, attesi gli squilibri complessivi e le divagazioni non sempre pertinenti col tema monografico. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: buona (7). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: sufficiente (6). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: buono (7).
4. Poteri e responsabilità nella gestione di società in crisi. Allerta, autofallimento e bancarotta. Tema monografico centrale – con alcune divagazioni non rilevanti - costituisce la possibilità che anche nell'impresa in forma di società sia configurabile l'obbligo, a carico degli amministratori, di proporre istanza di fallimento ove ne ricorrano i relativi presupposti. La ricerca è interessante, anche se non particolarmente innovativa, essendo il tema ampiamente approfondito sotto molteplici punti di vista, ma ancora una volta emergono perplessità in ambito metodologico, risultando non adeguatamente considerati temi centrali per la ricerca: laddove finanche eccessivo peso, in particolare, viene attribuito ad argomenti penalistici (che il candidato non padroneggia pienamente), rispetto a quelli civilistici, persino nella ricostruzione stessa dell'omessa istanza quale illecito civile (ed anche soltanto in una prospettiva di contestazione adeguata e tale da dare conto di avere superato la dottrina, non del tutto considerata e citata, e la giurisprudenza in materia). Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: buona (7). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: mediocre (5). Rilevanza: sufficiente (6). Giudizio complessivo: sufficiente (6).
5. Stima dei conferimenti di beni in natura e di crediti. Trattasi di commento all'art. 2343 c.c. nell'ambito di un commentario autorevolmente curato. Il lavoro è tuttavia didascalico e privo di significativi elementi di innovatività e originalità. Per quanto concerne rilevanza e rigore metodologico, si tratta di meri accenni alla problematica. Il tema, per quanto complesso e articolato, è riassunto in 8 pagine, con citazioni essenziali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: mediocre (5). Innovatività: mediocre (5). Rigore metodologico: mediocre (5). Rilevanza: mediocre (5). Giudizio complessivo: mediocre (5).
6. Conferimento di beni in natura i crediti senza relazione di stima. Trattasi di commento all'art. 2343-ter c.c. nell'ambito di un commentario autorevolmente curato. Il lavoro è didascalico, pur fornendo qualche accenno ad alcune tematiche, e in particolare al fair value, che fanno trasparire consapevolezza delle tematiche oggetto di trattazione. Per quanto concerne rilevanza e rigore metodologico, si tratta pur sempre di meri accenni alla problematica, con spazio dedicato al tema assolutamente contenuto. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: mediocre (5). Innovatività: mediocre (5). Rigore metodologico: mediocre (5). Rilevanza: mediocre (5). Giudizio complessivo: mediocre (5).
7. Il conferimento di opere e servizi: questioni aperte e profili sistematici. Trattasi di lavoro nel quale confluiscono, seppur con qualche variazione, le medesime tematiche

e talune conclusioni già presenti nel lavoro monografico sub 2. In questi termini, rispetto al precedente lavoro del medesimo Autore, non si intravedono elementi che introducono peculiari novità. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: sufficiente (6). Rilevanza: sufficiente (6). Giudizio complessivo: sufficiente (6).

8. La falta de ejecucion de las aportaciones en la sociedad de responsabilidad limitada. Trattasi di lavoro nel quale confluiscono, seppur con qualche variazione, le medesime tematiche e talune conclusioni già presenti nel lavoro monografico sub 2. Dunque, al di là della capacità di porgere questi argomenti nell'ambito di una autorevole rivista di diritto spagnolo, non si intravedono elementi che introducono peculiari novità. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: sufficiente (6). Rilevanza: sufficiente (6). Giudizio complessivo: sufficiente (6).
9. Indipendenza e obiettività. Trattasi di commento all'art. 10 della novella in materia di revisione legale dei conti. Il tema è affrontato in maniera adeguata e approfondita, anche se non sempre bibliograficamente il candidato denota di tenere conto della dottrina maggiormente incisiva sul tema. Interessanti le riflessioni in tema di indipendenza. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: buona (7). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: sufficiente (6). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).
10. La defensa italiana de la opa hostile. Trattasi di saggio nel quale, con consapevolezza e con buon grado di analisi, il candidato riassume gli elementi centrali del tema, senza particolari spunti di innovatività o di originalità. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: buono (7). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).
11. L'estinzione anticipata di obbligazioni bancarie tra diritto cartolare e trasparenza bancaria. Saggio di buon livello, nel quale il candidato analizza criticamente il tema, fornendo soluzioni non prive di elementi innovativi ed originali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: buono (7). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: più che buono (7,5).
12. L'imputazione all'ente della responsabilità "amministrativa" (o penale?) per fatto dei propri prestatori di lavoro. Nel saggio il candidato illustra un tema all'epoca appena introdotto nell'ordinamento. Non si ravvedono spunti particolarmente originali o innovativi, ma sicuramente il tema, anche per la sua novità oggettiva, viene offerto e spiegato al lettore in maniera positivamente apprezzabile. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: buono (7). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).

Il giudizio complessivo sulle n. 12 pubblicazioni prodotte dal Candidato ai fini della presente procedura, complessivamente adeguate, ma non sempre soddisfacenti contenutisticamente, specie avuto riguardo alla produzione più recente, è quindi il seguente, anche in considerazione dei giudizi resi, rispettivamente, su ciascuna singola monografia e su ciascuna pubblicazione diversa dalle monografie: Originalità: men che buona (6,5). Innovatività: men che buona (6,5). Rigore metodologico: men che buono (6,5). Rilevanza: men che buona (6,5). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).

Sussiste la rilevanza scientifica della **collocazione editoriale** dei prodotti presentati

all'esame, salvo nel caso del lavoro sulle mutue. **Valutazione sulla collocazione editoriale: Molto Buona (8).**

Con riferimento agli ulteriori criteri valutativi sub 3.e. e sub 3.f., si rappresenta che nell'ambito del periodo di ricerca del candidato - dal 1996 al 2019 - la produzione scientifica dichiarata ed ovviamente anche ulteriore rispetto alle 12 pubblicazioni prodotte ai fini del presente concorso è intensa e consistente (49 prodotti, fra cui un'edizione provvisoria). Quanto alla continuità, il giudizio è di sufficienza, dovendosi notare che nei seguenti sei anni mancano pubblicazioni 1997, 2000, 2005, 2007, 2016, 2019 (ovviamente, quanto a quest'ultimo anno, pur considerando che potrebbero invece esservi pubblicazioni del candidato non ancora edite alla data di scadenza del bando di concorso). Giudizio: Buono (7).

Giudizio del Commissario prof. Blandini sull'attività di ricerca di Gianluca Bertolotti

- a) Organizzazione, direzione, coordinamento di e partecipazione di gruppi di ricerca: nel curriculum si dichiara come attività di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca, svolte presso soggetti privati, intanto l'aver assunto, dal 1997 al 2002, la carica di dirigente Assonime, di cui nell'elenco titoli si precisa aver avuto riguardo al "settore mercati finanziari e diritto societario". Il candidato, nel curriculum e non nell'elenco titoli, dichiara che, in uno ad altre attività non di particolare rilevanza ai fini della presente valutazione comparativa, avrebbe coordinato convegni e gruppi di ricerca, di cui tuttavia non vengono forniti adeguati dettagli. Il candidato dichiara inoltre – ma non nella descrizione della propria attività scientifica - di avere coordinato un gruppo di ricerca presso l'ufficio legislativo del cup per le professioni in tema di "società tra professionisti". Giudizio: meno che sufficiente (5,5).
- b) Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali: dichiara di aver partecipato ad oltre 30 convegni scientifici. Tuttavia, esplicita il relativo dettaglio esclusivamente per una relazione tenuta il 7-11 marzo 2016 ad un convegno internazionale, del quale fornisce il "titolo", senza precisare la località e l'organizzatore; indica poi altri 3 convegni tutti tenutisi tra il 10 aprile ed il 10 maggio 2019, sul codice della crisi i primi due e sulla revisione legale il terzo, sempre in ambito forense (CNF il primo e il terzo, e un consiglio locale il secondo). Queste tre partecipazioni sono coerenti con il profilo richiesto nel bando. Non possono essere valutati, invece gli interventi a incontri di formazione professionale perché esulano dal profilo indicato nel bando. Giudizio: buono (7).
- c) Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali: Non sono indicati premi nell'ambito dell'attività scientifica; sono indicate premialità per il merito profuso nell'impegno didattico e scientifico. Dichiara di avere conseguito una borsa di studio della durata di un anno in Assonime. Giudizio: mediocre (5).

Altre attività:

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca.

Ha ricoperto incarichi istituzionali presso la Facoltà di Giurisprudenza (membro della Giunta di Dipartimento e commissioni istruttoria per il Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza Università Roma tre).

Fa parte del Comitato di redazione della Rivista di diritto societario e del comitato scientifico della Redazione di Salerno del Il fallimentarista.

E' condirettore della Collana Studi in tema di società (Giappichelli).

Giudizio complessivo altre attività: buono (7).

Giudizio del Commissario prof. Blandini sull'attività didattica di Gianluca Bertolotti

a) Numero di insegnamenti/moduli: il candidato svolge attualmente attività didattica presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Roma tre ed è titolare di due corsi: diritto commerciale I (dall'a. a. 2015/2016) e diritto industriale (dall'a.a. 2012/2013). Conseguentemente un insegnamento per n. 5 anni accademici e un insegnamento per n. 8 anni accademici. E' stato titolare:

1. di 3 contratti di docenza integrativa a.a. 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003
2. 2 contratto di collaborazione presso la cattedra di Diritto commerciale I – Dipartimento di Scienze giuridiche- Università di Roma tre (a.a. 2001/2002, 2003/2004);
3. un contratto di docenza integrativa presso la cattedra di diritto commerciale e diritto bancario nella Facoltà di Giurisprudenza – università di Roma tre (a.a. 2003/2004);
4. docente di Diritto commerciale e dei mercati finanziari presso il Master in Il contratto nel diritto europeo: formazione e rimedi” della Facoltà di Giurisprudenza –università di Roma tre (a.a. 2001/2002);
5. docente di diritto commerciale e dei mercati finanziari presso il Master Persona e mercato” nella Facoltà di Giurisprudenza di Benevento (a.a. 2002/2003;
6. Docente di diritto commerciale e dei mercati finanziari presso il Master “Project management” della Facoltà di Ingegneria Università di Roma tre (dall'a.a. 2003/2004 all'a.a. 2009/2010).;
7. Docente di diritto commerciale e dei mercati finanziari presso la SSPL della Facoltà di Giurisprudenza – università di Roma Tre (a.a. 2001/2002 fino ad oggi)
8. Professore incaricato di diritto commerciale presso l'Università di Teramo (a.a. 2009/2010 e 2010/2011);
9. Professore incaricato di diritto industriale presso la Facoltà di Giurisprudenza –Università di Roma tre (a.a.2011/2012).

Dichiara di avere svolto ulteriori incarichi professionali e di docenza diretta alla formazione professionale, dirigendo, tra l'altro, un corso di formazione organizzato dal CNF. Giudizio: buono (7).

- b) Partecipazione alle commissioni di esame: la partecipazione alle commissioni di Diritto commerciale I e diritto bancario dall'a.a. 1995/1996 e di Diritto fallimentare e diritto commerciale II dall'a.a. 2002/2003; diritto contabile e diritto fallimentare dall'a.a. 2008/2009 (quest'ultimo fino all'a.a. 2010/2011), sia presso la facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi "ROMA tre", sia presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Giudizio: buono (7).
- c) Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato: Partecipa al Collegio dei docenti del dottorato in Discipline giuridiche di Roma tre – Facoltà di Economia. Non dichiara di avere svolto il ruolo di tutor, e/o comunque di assistenza alla predisposizione, di tesi di dottorato. Dichiara di avere svolto attività di cultore della materia, che include anche le assistenze sopra dette. Giudizio: buono (7).

29 luglio 2020

F.to (prof. Antonio Blandini)

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04

Allegato al verbale n. 3 del 29 luglio 2020

Giudizio collegiale sulle pubblicazioni di Gianluca Bertolotti

- 1) Tutti i lavori scientifici del prof. Bertolotti sono **congruenti** con il profilo di professore ordinario di diritto commerciale. **Valutazione sulla congruenza dei lavori: totalmente esistente (10).**
- 2) Sussiste la rilevanza scientifica della **collocazione editoriale** dei prodotti presentati all'esame, salvo nel caso del lavoro sulle mutue. **Valutazione sulla collocazione editoriale: Molto Buona (8).**
- 3) Dal 1996 al 2019 la produzione scientifica è **intensa e consistente (49 prodotti**, fra cui un'edizione provvisoria), la **continuità** è più che soddisfacente, ma nei seguenti **sette anni mancano** pubblicazioni nel 1997, 2000, 2005, 2007, 2010, 2016, 2019. **Valutazione: buona (7).**

Giudizio collegiale su ciascuna singola pubblicazione.

1. Profili civilistici delle società di mutuo soccorso. In realtà non trattasi di un vero e proprio lavoro monografico, bensì di un lavoro equiparabile a un saggio, redatto unitamente ad altro Autore, le cui parti specificamente riferibili al candidato sono pp. 7-14 e 23-42. Il lavoro è comunque apprezzabile quale prova di giovane studioso. La pubblicazione è presso un editore autorevole, pur con volumi specie all'epoca della edizione della pubblicazione – 1999 – non risultavano avere ampia diffusione. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: meno che buona (6,5). Rigore metodologico: sufficiente (6). Rilevanza: meno che buona (6,5). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).
2. Società con prestazioni accessorie. Vero e proprio lavoro monografico, nel quale il candidato si propone di indagare la tematica delle prestazioni accessorie, considerando in una prospettiva unitaria (e per ciò stesso con un buon grado di originalità) sia le società lucrative sia le cooperative. Il lavoro presenta una solida struttura, è ben argomentato, anche se in alcune parti l'argomentazione perde di chiarezza e linearità. Il taglio scelto conduce l'autore a buoni risultati scientifici e, sul piano interpretativo, interessanti. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: molto buono (8). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: molto buono (8).
3. Società tra professionisti e società tra avvocati. Nel lavoro monografico Bertolotti tenta di spiegare quali mutamenti si siano prodotti nell'ordinamento per effetto della nuova disciplina generale sulle società tra professionisti (p. 16 e ss.), sotto tale profilo la m. era nuova alla data. Egli ripercorre e rielabora in modo innovativo un tema centrale e classico nella teoria generale del diritto commerciale, quello del rapporto fra impresa e professioni liberali, proponendo talora soluzioni originali alle complesse questioni operative. In particolare, nel secondo capitolo –

quantitativamente assolutamente il maggiore dell'intero lavoro, occupando da p. 35 a p. 158 di una monografia di poco più di 200 pagine -, formula alcune considerazioni generali relativamente all'esercizio in comune delle professioni regolamentate, analizzando alcune problematiche specifiche. Quanto alla rilevante questione della sottoposizione delle società tra professionisti alle procedure concorsuali, il c., pur avendo dichiarato a pag. 76 che il tema "esula dagli obiettivi della presente indagine", non rinuncia ad offrire qualche soluzione concludendo che anche la soggezione al fallimento dipende dalla variabile organizzativa (pp.177-183). Il risultato complessivo, tuttavia, è **un po' meno soddisfacente**. Le argomentazioni svolte risultano infatti non del tutto articolate e convincenti. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: buona (7). Innovatività: più che buona (7,5). Rigore metodologico: meno che buona (6,5). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: buono (7).

4. Poteri e responsabilità nella gestione di società in crisi. Allerta, autofallimento e bancarotta. Tema monografico centrale – con alcune divagazioni non rilevanti - costituisce la possibilità che anche nell'impresa in forma di società sia configurabile l'obbligo, a carico degli amministratori, di proporre istanza di fallimento ove ne ricorrano i relativi presupposti, lì dove la mancata richiesta possa comportare l'aggravamento della situazione debitoria. Rispetto a tale filo conduttore il tema dell'allerta, benché richiamato nel titolo, appare allo stato ellittico tanto da dare l'impressione di una giustapposizione e incompiutezza della ricerca; per altro mancano alcuni riferimenti recenti e importanti. L'autore si chiede se sia necessario a tutti i costi il salvataggio di un'impresa in crisi e cerca di analizzare lo svilupparsi del rapporto tra esercizio del potere e doverosità del comportamento degli organi sociali. Emergono perplessità in ambito metodologico, risultando non adeguatamente considerati temi centrali per la ricerca: laddove finanche eccessivo peso, in particolare, viene attribuito ad argomenti penalistici (che il candidato non padroneggia pienamente), rispetto a quelli civilistici, persino nella ricostruzione stessa dell'omessa istanza quale illecito civile (ed anche soltanto in una prospettiva di contestazione adeguata e tale da dare conto di avere superato la dottrina, non del tutto considerata e citata, e la giurisprudenza in materia). Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: meno che sufficiente (5,5). Rilevanza: sufficiente (6). Giudizio complessivo: sufficiente (6).
5. Stima dei conferimenti di beni in natura e di crediti. Trattasi di commento all'art. 2343 c.c. nell'ambito di un commentario autorevolmente curato. Il lavoro è tuttavia didascalico e privo di significativi elementi di innovatività e originalità. Per quanto concerne rilevanza e rigore metodologico, si tratta di meri accenni alla problematica. Il tema, per quanto complesso e articolato, è riassunto in 8 pagine, con citazioni essenziali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: mediocre (5). Innovatività: mediocre (5). Rigore metodologico: mediocre (5). Rilevanza: mediocre (5). Giudizio complessivo: mediocre (5).
6. Conferimento di beni in natura i crediti senza relazione di stima. Trattasi di commento all'art. 2343-ter c.c. nell'ambito di un commentario autorevolmente curato. Il lavoro è didascalico, pur fornendo qualche accenno ad alcune tematiche, e in particolare al fair value, che fanno trasparire consapevolezza delle tematiche oggetto di trattazione. Per quanto concerne rilevanza e rigore metodologico, si tratta pur sempre di meri accenni alla problematica, con spazio dedicato al tema assolutamente contenuto. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: meno che sufficiente (5,5). Rigore metodologico: mediocre (5). Rilevanza: mediocre (5). Giudizio complessivo: meno che sufficiente (5,5).
7. Il conferimento di opere e servizi: questioni aperte e profili sistematici. Trattasi di lavoro nel quale si riprendono tematiche e conclusioni già presenti nel lavoro monografico sub 2. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: meno che buono (6,5). Innovatività: meno che buono (6,5). Rigore metodologico: meno che buono (6,5). Rilevanza: meno che buono (6,5). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).
8. La falta de ejecucion de las aportaciones en la sociedad de responsabilidad limitada. Trattasi di lavoro nel quale confluiscono, seppur con qualche variazione, le medesime tematiche e talune conclusioni già presenti nel lavoro monografico sub 2, che ha il pregio di esporre

sinteticamente l'argomento a studiosi di lingua spagnola. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: meno che buona (6,5). Innovatività: meno che buona (6,5). Rigore metodologico: meno che buona (6,5). Rilevanza: meno che buona (6,5). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).

9. Indipendenza e obiettività. Trattasi di commento all'art. 10 del d.lgs. n. 39/2010 compiuto ma descrittivo, non completo quanto a citazioni. Anche se non sempre bibliograficamente il candidato denota di tenere conto della dottrina maggiormente incisiva sul tema. Interessanti le riflessioni in tema di indipendenza. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: meno che buona (6,5). Innovatività: meno che buono (6,5). Rigore metodologico: meno che buono (6,5). Rilevanza: meno che buona (6,5). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).
10. La difesa italiana de la opa hostile. Il saggio ha il pregio di presentare sinteticamente l'argomento a studiosi di lingua spagnola, senza particolari spunti di innovatività o di originalità. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: meno che buono (6,5). Rigore metodologico: meno che buono (6,5). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).
11. L'estinzione anticipata di obbligazioni bancarie tra diritto cartolare e trasparenza bancaria. Saggio di buon livello, nel quale il candidato si chiede se la banca emittente possa estinguere anticipatamente il prestito obbligazionario, convincentemente argomenta per la risposta negativa, salvo che non vi sia esplicita indicazione nel documento principale o negli altri documenti allegati e richiamati. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: buono (7). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: più che buono (7,5).
12. L'imputazione all'ente della responsabilità "amministrativa" (o penale?) per fatto dei propri prestatori di lavoro. Il saggio è una breve presentazione del d.lgs. 231/2001 utile per la novità alla data del provvedimento. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: sufficiente (6). Innovatività: sufficiente (6). Rigore metodologico: meno che buono (6,5). Rilevanza: meno che buona (6,5). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).

Il giudizio complessivo sulle n. 12 pubblicazioni prodotte dal Candidato ai fini della presente procedura, complessivamente adeguate, con risultati scientifici spesso buoni, talvolta sufficienti, pur non attingendo mai il livello dell'eccezionalità, specie avuto riguardo alla produzione più recente, è quindi il seguente, anche in considerazione dei giudizi resi, rispettivamente, su ciascuna singola monografia e su ciascuna pubblicazione diversa dalle monografie: Originalità: meno che buona (6,5). Innovatività: meno che buona (6,5). Rigore metodologico: meno che buono (6,5). Rilevanza: meno che buona (6,5). Giudizio complessivo: meno che buono (6,5).

Giudizio collegiale sull'attività di ricerca di Gianluca Bertolotti

- a) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: nel curriculum si dichiara come attività di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca, svolte presso soggetti privati, intanto l'aver assunto, dal 1997 al 2002, la carica di dirigente Assonime, di cui nell'elenco titoli si precisa aver avuto riguardo al "settore mercati finanziari e diritto societario". Il candidato, nel curriculum e non nell'elenco titoli, dichiara che, in uno ad altre attività non di particolare rilevanza ai fini della presente valutazione comparativa, avrebbe coordinato convegni e gruppi di ricerca, di cui tuttavia non vengono forniti adeguati dettagli. Il candidato dichiara inoltre – ma non nella descrizione della propria attività scientifica - di avere coordinato un gruppo di ricerca presso l'ufficio legislativo del cup per le professioni in tema di "società tra professionisti". Giudizio: sufficiente (6).

- b) Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali: dichiara di aver partecipato ad oltre 30 convegni scientifici ma di questi ne specifica solo tre, non consentendo alla Commissione di operare una più approfondita verifica. Giudizio: meno che buono (6,5).
- c) Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali: Non sono indicati premi nell'ambito dell'attività scientifica; sono indicate premialità per il merito profuso nell'impegno didattico e scientifico. Giudizio: mediocre (5).

Altre attività:

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca.

Ha ricoperto incarichi istituzionali presso la Facoltà di Giurisprudenza (membro della Giunta di Dipartimento e commissioni istruttoria per il Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza Università Roma tre).

Fa parte del Comitato di redazione della Rivista di diritto societario e del comitato scientifico della Redazione di Salerno del Il fallimentarista.

E' condirettore della Collana Studi in tema di società (Giappichelli).

Giudizio complessivo altre attività: buono (7).

Giudizio collegiale sull'attività didattica di Gianluca Bertolotti

- a) Numero di insegnamenti/moduli svolti in sedi universitarie: **numero totale 47 (quarantasette)**, ai quali si deve aggiungere la titolarità degli insegnamenti quale professore associato dal 2011 al 2019 (otto anni accademici). Giudizio: meno che buono (6,5).
- b) Partecipazione alle commissioni di esame: la partecipazione alle commissioni di Diritto commerciale I e diritto bancario dall'a.a. 1995/1996 e di Diritto fallimentare e diritto commerciale II dall'a.a. 2002/2003; diritto contabile e diritto fallimentare dall'a.a. 2008/2009 (quest'ultimo fino all'a.a. 2010/2011), sia presso la facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi "ROMA tre", sia presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Giudizio: buono (7).
- c) Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato: presso l'Università di Roma Tre, con discontinuità negli anni 1995/96, poi dal 2002 al 2011 (anno nel quale è divenuto professore associato di ruolo, svolgendo si deve supporre l'attività d'esami quale dovere imposto dal ruolo). Tale attività è descritta sommariamente per temi seminariali senza specificazione di titoli e date dei singoli seminari e senza specificazione del numero di tesi seguite. Tale attività, per altro, è istituzionalmente connessa alla posizione di ricercatore (dal 2004) e poi di professore associato (dal 2011), nonché di membro del collegio di docenti di un dottorato del candidato. Nonostante le carenze descrittive, a favore della qualità di tale attività, da parte del candidato, depone la circostanza che egli abbia conseguito la "premialità per merito profuso nell'impegno didattico" negli anni 2015 e 2017. Giudizio: buono (7)

Roma, 22 giugno 2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
Per la Commissione
F.to Prof. Antonio Blandini

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Giudizio del Commissario prof. Santoro sulle pubblicazioni di Giustino Di Cecco

- 1) Tutti i lavori scientifici del prof. Di Cecco sono **congruenti** con il profilo di prof. ordinario di diritto commerciale. **Valutazione 10.**
- 2) Sussiste la rilevanza scientifica della **collocazione editoriale** dei prodotti presentati all'esame salvo nel caso del lavoro pubblicato in *Ianus*. **Valutazione 8.**
- 3) Dal 1995 al 2019 la produzione scientifica è **intensa e consistente (53 prodotti)**, la **continuità** è più che **soddisfacente**, ma nei seguenti **quattro anni mancano** pubblicazioni 1996, 2001, 2015, 2018. **Valutazione 8.**

4) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza.

Il prof. Giustino Di Cecco presenta 12 prodotti, **pubblicati tra il 2002 e il 2019**, fra cui tre monografie presso tre diversi editori.

1) La monografia "Variabilità e modificazioni del capitale sociale..." pubblicata prima della riforma societaria, si occupa del tema nell'ottica di verificare la rilevanza del principio della porta aperta. Il candidato discute dell'individuazione dell'organo competente ad assumere le decisioni concernenti la variazione del capitale, nell'ambito della definizione dei più ampi rapporti di potere tra assemblea ed organo amministrativo: la soluzione è quella che debba essere rimessa all'assemblea ogni decisione su questo argomento, al fine di evitare il rischio che la società cooperativa, resti esposta al potere delle strutture manageriali. Attraverso la critica trattazione delle tematiche, lo studio offre una lettura complessiva del sistema cooperativo e delle sue peculiarità con uno sguardo di insieme particolarmente efficace e con significativi spunti di **originalità e innovatività**. Il lavoro tiene conto delle scelte operate dalle normative straniere. **Originalità: voto 8 su 10. Innovatività: voto 8 su 10. Rigore metodologico: 8 su dieci. Rilevanza: 8 su 10.**

2) e 3) Alle società cooperative sono anche dedicati i prodotti nn. 11 (cooperative di lavoro) e 12 (assemblea) dell'elenco predisposto dal candidato, si tratta di lavori **particolarmente** ampi, documentati e **originali** che, insieme con la monografia, attestano la sicura conoscenza della cooperazione da parte di Di Cecco, raggiungendo complessivamente un livello più che **buono**. La valutazione è per entrambi i prodotti la medesima e seguente: **Originalità: voto 8 su 10. Innovatività: voto 8 su 10. Rigore metodologico: 8 su dieci. Rilevanza: 8 su 10.**

4) Su tema connesso lo scritto sulla disciplina del "workers buyout" in cui il pensiero dell'a. sulle tematiche del diritto cooperativo, in particolare delle cooperative di lavoro, giunge a definitiva maturazione. **Originalità: voto 9 su 10. Innovatività: voto 9 su 10. Rigore metodologico: 9 su dieci. Rilevanza: 9 su 10.**

5) La seconda monografia tratta della conversione azionaria e dell'attiguo tema delle azioni convertibili, anche in chiave comparativa. Il c. individua nella parità di trattamento e nella regola di cui all'art. 2376 c.c. i principali vincoli che sono imposti al potere della maggioranza nel modificare le caratteristiche dei titoli azionari in circolazione attraverso la conversione forzata e quella facoltativa, con particolare riferimento alla creazioni che attribuiscono situazioni passive a carico del titolare dei titoli. Viene individuato nel principio della intangibilità della sfera giuridica altrui il limite generale all'imposizione di situazioni giuridiche passive ai soci. Successivamente sono esaminati i problemi procedurali che caratterizzano le modalità di realizzazione della conversione. Infine, il lavoro si chiude con acute riflessioni sulla nozione di categorie speciali di azioni, aderendo alla opinione tradizionale, ma individuando il *discrimen* tra categorie e tipi nel diverso regime giuridico che disciplina la variazione *in peius* dello *status* differenziale del possessore. Il lavoro tiene

adeguatamente conto della dottrina straniera, oltre che della bibliografia nazionale, letta e valutata con analisi critica approfondita e **metodologicamente** efficace. Il lavoro attinge **l'eccellenza**. **Originalità**: voto **10** su 10. **Innovatività**: voto **9** su 10. **Rigore metodologico**: **10** su dieci. **Rilevanza**: **10** su 10.

6) La monografia più recente affronta il tema della fattispecie e della disciplina del riscatto azionario. In essa il c. s'interroga sui limiti della supremazia dell'interesse collettivo dell'agire imprenditoriale sugli interessi dei singoli soci. Attraverso l'analisi di uno specifico aspetto il c. è stato in grado di ricostruire un quadro sistematico di valenza più generale. L'indagine si sviluppa nei capitoli successivi al fine di individuare i soggetti che possono essere destinatari del potere statutario e la matrice civilistica dell'istituto e quindi la disciplina di riferimento alla quale fare ricorso per colmare le numerose lacune normative per poi chiarire, anche alla luce dei risultati raggiunti, senso e portata dei rinvii espressi alle norme in materia di recesso e di azioni proprie, e per affrontare, da un lato, il problema della rilevanza organizzativa della clausola di riscattabilità e i connessi dubbi circa la sua introduzione, modifica e soppressione *durante societate*, dall'altro, i limiti che in una logica di sistema possono frapporsi alla libertà negoziale di creare azioni riscattabili "atipiche"; **rigoroso dunque il metodo**. L'intero lavoro, ricco di spunti **originali**, è portato avanti con attenzione al dato comparato e in un'ottica di tipo ricostruttivo- sistematico il che rende sia i risultati raggiunti sui singoli punti sia quelli raggiunti sul piano sistematico particolarmente interessanti e, pertanto, **innovativi**. **Eccellente**. **Originalità**: voto **10** su 10. **Innovatività**: voto **10** su 10. **Rigore metodologico**: **10** su dieci. **Rilevanza**: **10** su 10.

7) Sul tema anche "Recesso convenzionale..." che si occupa di un caso complesso relativo alle azioni privilegiate della Cassa depositi e prestiti, ove si affronta anche la questione del recesso convenzionale con criterio di liquidazione delle azioni derogante *in peius* a quello legale; saggio di **livello qualitativo pari alla predetta monografia**, ancorché pubblicato in una rivista informatizzata. **Originalità**: voto **9** su 10. **Innovatività**: voto **9** su 10. **Rigore metodologico**: **9** su dieci. **Rilevanza**: **6** su 10.

8) Lo scritto su "le offerte concorrenti..." commenta l'art. 163-bis e 182 l.f. attraverso una **rigorosa** lettura **metodologica**-sistematica di diritto sostanziale e processuale, che ha quale esito **proposte** interpretative **innovative** ed equilibrate intese a esaltare l'obiettivo del legislatore di promuovere la concorrenza nel concordato preventivo. **Originalità**: voto **9** su 10. **Innovatività**: voto **8** su 10. **Rigore metodologico**: **9** su dieci. **Rilevanza**: **9** su 10.

9) Su tematiche simili già "Il concorso di proposte..." con risultati ragguardevoli per **originalità e rilevanza**. **Originalità**: voto **9** su 10. **Innovatività**: voto **8** su 10. **Rigore metodologico**: **8** su dieci. **Rilevanza**: **9** su 10.

10) Sempre su tematiche fallimentari il prodotto n. 10, che è un commento di buon livello degli artt. 37 e 37-bis l.f. **Originalità**: voto **8** su 10. **Innovatività**: voto **7** su 10. **Rigore metodologico**: **7** su dieci. **Rilevanza**: **7** su 10.

11) Nello scritto sulla società a responsabilità limitata, l'a. esamina a tutto tondo tale tipo sociale senza sottrarsi a fornire interpretazioni **originali** in particolare sui temi più controversi e **innovativi** (v. ad es. le considerazioni riguardo alla geometria variabile del tipo e sull'ingerenza dei soci nella gestione), solo la mancanza di un apparato di note ne impedisce **l'eccellenza nella rilevanza**. **Originalità**: voto **9** su 10. **Innovatività**: voto **9** su 10. **Rigore metodologico**: **9** su dieci. **Rilevanza**: **8** su 10.

12) In ordine cronologico l'ultimo lavoro di Di Cecco è su "La conversione concordataria dei debiti in capitale di rischio ..." (2019) i profili trattati hanno carattere di novità riguardo ai quali l'a. dimostra di sapere individuare con sicurezza i profili problematici e di avanzare proposte **innovative**. Il saggio, di complessive ventisei pagine, né eccessivo né contenuto sul tema, è esemplare per eleganza del discorso, del ragionamento giuridico e per **rigore**

metodologico; esso dimostra e conferma il raggiungimento della piena maturità scientifica e della chiarezza di pensiero del candidato. Il risultato anche qui è **eccellente**. **Originalità**: voto **9** su 10. **Innovatività**: voto **9** su 10. **Rigore metodologico**: **10** su dieci. **Rilevanza**: **9** su 10.

I **lavori** sopra valutati testimoniano una lodevole varietà di interessi (cooperative, srl, titoli azionari, fallimento) e comprovano il giudizio pienamente positivo, con frequenti punte di **eccellenza riguardo a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza**. Considerati tutti gli elementi, il giudizio complessivo è di **eccellenza**.

Giudizio del Commissario prof. Santoro sull'attività di ricerca di Giustino Di Cecco

- 1)** Gruppi di ricerca: Di Cecco ha partecipato a **quattro gruppi** di ricerca **PRIN**, coordinate da tre diversi professori: è rilevante che tali ricerche siano state finanziate dal MIUR **su base competitiva**. Il candidato fa cenno ad altri gruppi interuniversitari ma non li specifica, pertanto, non possono essere oggetto di valutazione. **Valutazione 7** su 10.
- 2)** Partecipazione da Relatore a congressi e convegni scientifici: **numero 56** (cinquantasei). Il candidato afferma che si tratta di un elenco parziale ma ciò è irrilevante ai fini della valutazione. Rileva significativamente, invece, che molte relazioni siano state tenute in sedi universitarie, per giunta molto varie tra di loro passando da Trento a Lecce (Milano, Venezia, Bari). **Valutazione 8** su 10.
- 3)** Conseguimento di premi per l'attività di ricerca: **III Premio Antonio Patroni Griffi per gli studi di diritto commerciale (2019)**. **Valutazione 8** su 10.

Giudizio del Commissario prof. Santoro sull'attività didattica di Giustino Di Cecco

- 1)** Numero di insegnamenti e moduli svolti in sedi universitarie: il **numero totale** è **67** di cui uno in un master all'estero (**sessantasette**), ai quali si deve aggiungere la titolarità degli insegnamenti quale professore associato, dal 20 dicembre del 2003 nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e poi dal 30 dicembre 2008 al 2019 in quella di Economia di Roma Tre (16 anni accademici). **Valutazione 8** su 10.
- 2) Commissioni per esami di profitto:** dal 1993 al 1999 in qualità di cultore della materia (dal 1996 al 1999 presso due diverse sedi); dal 1999 al 2002 quale assegnista; dal 2003 ad oggi quale professore associato di ruolo; contemporaneamente, partecipazione alle commissioni d'esame, all'esito di contratti di docenza tenuti con continuità in varie sedi universitarie dal 1995. **Valutazione 7** su 10.
- 3) quantità e qualità dell'attività seminariale, esercitativa, di tutoraggio e di tesi (anche di dottorato):** tale attività sono istituzionalmente connesse alla posizione di assegnista (dal 1999) e poi di professore associato (dal 2003) del candidato, nonché di membro del collegio di docenti del dottorato (tale posizione è stata ricoperta in tre diversi dottorati dal 2002 ad oggi), qualità che impone il compito specifico di fungere da tutor e formulare giudizi sulle tesi dei dottorandi, ma il candidato non ha fornito elementi quantitativi e qualitativi idonei ad aiutare il giudizio della Commissione a riguardo dei requisiti di cui al presente punto. **Valutazione 6** su 10.

F.to Prof. Vittorio Santoro

GIUDIZIO PROF. CARDARELLI

DI CECCO Giustino

Il candidato è professore associato dal 2003 e dal 30 dicembre 2008 presta servizio presso il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Roma tre. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel 2014. Le pubblicazioni del c. sono **congruenti** con il profilo di prof. ordinario di diritto commerciale (**Valutazione 10**); la **collocazione editoriale** dei prodotti presentati all'esame è scientificamente rilevante (**Valutazione 8**); la produzione scientifica può considerarsi **intensa e consistente (53 prodotti)**, la **continuità** è più che buona, anche se mancano pubblicazioni nel 1996, 2001, 2015, 2018 (4 anni - **Valutazione 8,0**).

Valutazione Pubblicazioni scientifiche

Presenta a questa valutazione 3 monografie e 9 saggi.

La monografia del 2013 sul riscatto delle azioni (n.1 nell'elenco), intende ricostruire una fattispecie la cui regolamentazione si presenta come estremamente frammentaria e nebulosa. L'autore analizza con rigore scientifico i molteplici aspetti problematici della disciplina, inquadrandola in modo sistematico, per giungere alla individuazione dell'ambito di operatività dell'autonomia privata non soltanto sul piano del trasferimento dei titoli ma anche su quello organizzativo. In questa ottica si analizzano la titolarità del diritto di riscatto, la sua natura giuridica, la pubblicità cui deve essere sottoposta la procedura, per spingersi anche a valutarne l'impatto organizzativo e la rilevanza sistematica. Il lavoro è ricco di spunti originali e giunge a risultati sul piano teorico-generale, innovativi e interessanti. Il lavoro è senza dubbio di rilievo. La collocazione è in collana scientifico con referaggio ed è congruente con il SSD previsto nel bando. **Originalità: 10; Innovatività: 9; Rigore metodologico: 10; Rilevanza 9.**

La monografia del 2012 (n.2 nell'elenco) sulla convertibilità dei titoli azionari, si incentra sulla individuazione dei vincoli "inespressi" imposti dal sistema alla libertà statutaria di creare nuove categorie di azioni. Il saggio dopo un primo excursus storico ricostruisce la fattispecie soffermandosi su quei vincoli implici del sistema che possono costituire un freno all'operatività dell'operazione, in particolare sulla esigenza di garantire la parità di trattamento dei soci. L'elaborato presenta una struttura logica solida e l'argomento viene trattato con completezza e rigore scientifico. Particolarmente apprezzabile la terza parte del lavoro nel quale si analizzano le molteplici possibili clausole statutarie e che costituisce il punto di partenza per una ricostruzione sistematica generale della fattispecie. Proprio per questo motivo il saggio, oltre ad avere un solido impianto strutturale e rigore scientifico nella metodologia di indagine, presenta risultati interessanti e originali. La pubblicazione è avvenuta in collana con refe raggio; è molto buona ed è rilevante ai fini del presente ed è senza dubbio rilevante. **Originalità: 10; Innovatività: 10; Rigore metodologico: 10; Rilevanza 10.**

La prima monografia del 2002 (n. 3 nell'elenco) sulla competenza nelle ipotesi di decisioni che producono effetti sulla struttura finanziaria delle società cooperative, alla luce del fatto

che la variabilità del capitale comporta l'inapplicabilità delle disposizioni che prevedono la competenza assembleare nelle ipotesi di modifiche del capitale fisso (n.3 nell'elenco). Il lavoro presenta un'approfondita indagine sul principio della porta aperta, sul rapporto soci società e sugli interessi che entrano in gioco nelle ipotesi di variazioni di capitale non funzionalmente legate all'ingresso o all'uscita di nuovi soci. Nel terzo capitolo, in particolare, l'autore riflette sull'"incidenza indiretta" della variabilità di capitale sulla ripartizione di competenze indicandone il "quadro concettuale" nell'ambito del quale tale concetto deve essere letto, confrontando la posizione dei soci che conferiscono capitale con quella dei finanziatori che, pur rivestendo la qualifica di soci entrano in rapporto con la cooperativa su basi differenti. L'autore propone una ricostruzione della disciplina delle competenze che presenta riscontri teorici e operativi che sono stati apprezzati in dottrina. Il lavoro si presenta come completo, le problematiche sono trattate in modo approfondito e con rigore scientifico. La pubblicazione è avvenuta in collana con refe raggio; è buona ed è rilevante ai fini della presente valutazione; il lavoro è coerente con quanto richiesto dal bando.. **Originalità: 9; Innovatività: 9; Rigore metodologico: 9; Rilevanza 9.**

Per quanto riguarda i titoli minori, la pubblicazione del 2010 su La Nuova legge fallimentare (n. 10 dell'elenco depositato) è un commento a norme di legge pur avendo un carattere prevalentemente compilativo presenta alcuni spunti interessanti. **Originalità: 6,5; Innovatività: 7,5; Rigore metodologico: 8; Rilevanza 8.**

Sono degni di nota i saggi "Finalità sociali , obblighi di trasparenza e principi di cogestione dell'impresa collettiva" (n. 11 nell'elenco) e "La conversione concordataria dei debiti in capitale di rischio" (n. 4 nell'elenco) non solo per la chiarezza espositiva ma soprattutto per le proposte interpretative innovative che rivestono sicuro interesse. **Originalità: 8,5; Innovatività: 8,5; Rigore metodologico: 10; Rilevanza 8,5.**

Anche gli altri lavori (nn. 5, 6, 7, 9, dell'elenco) presentano spunti interpretativi di rilievo e buona struttura logica.. **Originalità: 8,5; Innovatività: 8; Rigore metodologico: 8,5; Rilevanza 8,5**

I lavori contraddistinti dai nn. 8 e 12 dell'elenco hanno spunti molto buoni e interessanti **Originalità: 8,0; Innovatività: 8,0; Rigore metodologico: 8,0; Rilevanza 8,0**

Le pubblicazioni sono avvenute su riviste di rilevanza scientifica e i lavori sono coerenti con il SSD indicato nel bando

Valutazione titoli presentati:

- a) Organizzazione, direzione, coordinamento e partecipazione di gruppi di ricerca : Il candidato non dichiara il coordinamento di gruppi di ricerca ma solo la partecipazione a 4 ricerche finanziate dal MIUR su base competitiva (anni 1995, 2000, 2003, 2012). Non può essere valutata la partecipazione al Gruppo di Lavoro Bilancio pubblico e patrimonio pubblico in quanto non attinente al profilo indicato nel bando; **Valutazione 7,5**

- b) Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali: il c. dichiara di aver partecipato in qualità di relatore a ben 56 convegni tutti attinenti al SSD indicato nel bando e coerenti con il profilo richiesto e indicati in modo dettagliato; **Valutazione 8,5**
- c) Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali: premio Patroni Griffi per gli studi di Diritto commerciale. **Valutazione 8.**

Valutazione attività didattica:

Numero di insegnamenti/moduli: il c. è titolare dal 2009 dell'insegnamento di Diritto commerciale e di Diritto fallimentare presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma tre e dal 2019 è anche docente presso la Scuola Superiore di Amministrazione pubblica degli enti locali CEIDA. Il numero totale di docenza dichiarata è pari a **67**. **Valutazione 8,5.**

Partecipazione alle commissioni di esame: il c. ha partecipato alle commissioni d'esame di diritto commerciale in qualità di cultore della materia dal 1993 al 1999 presso la Facoltà di Economia della LUISS (prof. Patroni Griffi), dal 1994 al 1999 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre (prof. Terranova); dal 1996 al 2008 presso la Facoltà di Economia dell'università di Roma tre (Prof. Sandulli). L'attività deve considerarsi rientrante in quella istituzionalmente riservata al ruolo rivestito. **Valutazione 7.**

Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale:

1. in qualità di cultore della materia ha svolto attività seminariale dal 1993 al 1999 presso la Facoltà di Economia della LUISS (prof. Patroni Griffi), dal 1994 al 1999 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre (prof. Terranova); dal 1996 al 2008 presso la Facoltà di Economia dell'università di Roma tre (Prof. Sandulli)
2. dal 1995 al 1999 è stato titolare di contratti di docenza integrativa di Diritto fallimentare presso la Luis – Facoltà di Economia (prof. Di Sabato)
3. dal 1999 è docente di Diritto commerciale presso diversi Master e Corsi di Specializzazione di Roma tre;
4. dal 2000 al 2002 è stato titolare di contratto di docenza integrativa di diritto commerciale presso la LUISS
5. nel 2002 è stato titolare dell'insegnamento di Diritto fallimentare presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce;
6. dal 2004 al 2006 è stato docente a contratto di diritto commerciale, concorrenza e segni distintivi presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma tre

7. dal 2006 al 2008 è stato docente a contratto di diritto delle società cooperative presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma tre
8. nel 2011 è stato docente presso l'Universidad de Barcelona – Master Universitario en Derecho de la Empresa Y de los Negocios

Valutazione 8,0

Altri titoli:

Ha fatto parte del Collegio dei docenti del dottorato “Forme dell’evoluzione giuridica” (dal 2002 al 2007) e in quello “Diritto delle società” e in “Scienze giuridiche” (dal 2008 al 2011) dell'Università del Salento; dal 2012 componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca “Consumatori e mercato” presso la Facoltà di Economia Università di Roma tre.

E' componente del Collegio dei docenti del Master in “Impresa cooperativa: economia , diritto e Management” e del Master “Globalizzazione dei mercati e tutela dei consumatori” entrambi istituiti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma tre.

E' socio dell'Associazione nazionale dei Professori Universitari di Diritto commerciale “Orizzonti del diritto commerciale.

Fa parte dei Comitati di redazione della Rivista Giurisprudenza commerciale – sede di Bari, I battelli del Reno – sede di Roma e ilcaso.it (tutte riviste munite di ISSN).

Valutazione 7

F.to Prof. Maria cecilia Cardarelli

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04

Allegato al verbale n. 3 del 29 luglio 2020

Giudizio del prof. Antonio Blandini sulle pubblicazioni di Giustino Di Cecco

Il prof. Blandini da preliminarmente atto che le pubblicazioni del prof. Di Cecco sono congruenti con il profilo di professore ordinario di diritto commerciale. Il requisito sub 3.B di cui ai criteri di massima stabiliti con il verbale n. 1 [congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia di diritto commerciale oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate] risulta dunque rispettato per tutte le pubblicazioni del candidato Di Cecco. Giudizio di congruenza: Totalmente esistente (10). Il requisito sub 3.D di cui ai criteri di massima stabiliti con il verbale n. 1 [determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del professore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione] non risulta rilevante.

Il prof. Blandini procede di seguito ad esprimere il proprio giudizio su ciascuna singola pubblicazione.

1. Fattispecie e disciplina del riscatto azionario. Lavoro monografico, che si caratterizza per un'analisi rigorosa e originale del tema di cui al titolo, ed in cui partendo dagli aspetti più specifici esaminati, con solidità e consapevolezza rapporta la posizione societaria alla posizione del singolo socio. L'analisi è compiuta e, in più aspetti, innovativa. Particolarmente matura la trattazione della "natura giuridica del riscatto azionario". Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: eccellente (10). Innovatività: ottima (9). Rigore metodologico: eccellente (10). Rilevanza: ottima (9). Giudizio complessivo: più che ottimo (9,5).
2. Convertibilità e conversione dei titoli azionari. L'istituto della conversione azionaria viene trattato, con spiccata capacità di analisi e di critica, e con risultati rigorosi ed innovativi. Di piena consapevolezza la trattazione del tema della parità di trattamento. Parimenti acuta l'analisi delle conseguenze del principio di intangibilità della sfera giuridica del terzo. Innovativo lo sviluppo relativo alle azioni attributive di situazioni soggettive passive a carico del possessore. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: eccellente (10). Innovatività: ottima (9). Rigore metodologico: eccellente (10). Rilevanza: ottima (9). Giudizio complessivo: più che ottimo (9,5).

3. Variabilità e modificazione del capitale sociale nelle cooperative. La monografia è focalizzata sulla rilevanza del principio della porta aperta. Di notevole interesse il ragionamento che conduce alla conclusione della rilevanza del momento assembleare, rispetto alla possibilità di una attribuzione delle relative attribuzioni all'organo amministrativo. Lo studio nel complesso appare originale e innovativo. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: ottima (9). Innovatività: ottima (9). Rigore metodologico: più che ottimo (9,5). Rilevanza: ottima (9). Giudizio complessivo: ottimo (9).
4. La conversione concordataria dei debiti in capitale di rischio. Nel saggio il candidato sviluppa una tematica innovativa, dimostrando piena maturità scientifica, sicurezza nelle conclusioni e acume nell'analisi. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: eccellente (10). Innovatività: ottima (9). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: ottimo (9).
5. La società a responsabilità limitata. L'analisi del tema risulta completa ed efficace. Nonostante i limiti derivanti dalla destinazione manualistica del saggio, numerose le interpretazioni originali, ed esposizione metodologicamente pienamente rigorosa. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: buona (7). Rigore metodologico: molto buono (8). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: più che buono (7,5).
6. Le offerte concorrenti e le cessioni. Trattasi di un unico commento agli artt. 163-bis e 182 legge fallimentare. Il lavoro è ampio ed accurato, e, in 38 pagine, il candidato analizza in maniera profonda e sicura il tema nuovo, assicurando rigore metodologico e risultati originali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: ottima (9). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: meno che ottimo (8,5).
7. Il diritto di "prelazione" previsto dalla disciplina italiana del "workers buyout". Trattasi di lavoro nel quale confluiscono talune riflessioni già avviate nel lavoro monografico sub 1. Il lavoro costituisce una evoluzione del pensiero e delle riflessioni del candidato, denotando maturazione e sviluppo, specie avuto riguardo all'analisi delle fattispecie concrete e alla ricostruzione metodologica complessiva che da questa partenza offre al lettore. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: ottima (9). Innovatività: ottima (9). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: ottima (9). Giudizio complessivo: ottimo (9).
8. Recesso convenzionale e convertibilità automatica delle azioni con determinazione convenzionale del valore dei titoli. Il candidato nel saggio analizza una problematica articolata, relativa al caso delle azioni privilegiate della Cassa depositi e prestiti, con sviluppi innovativi ed originali e con chiaro rigore metodologico. La collocazione editoriale non è del tutto adeguata: elemento che influisce necessariamente nel giudizio complessivo. Originalità: ottima (9). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: sufficiente (6). Giudizio complessivo: molto buono (8).
9. Il concorso di proposte nel concordato fallimentare. Il candidato anticipa in questo scritto alcune tematiche poi sviluppate nel lavoro già sopra descritto sub 6. Innovativa l'analisi, cui è assicurato rigore metodologico e rilevanza della tematica. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: ottima (9). Innovatività: ottimo (9). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: ottima (9). Giudizio complessivo: ottimo (9).
10. Commento agli artt. 37 e 37-bis. Trattasi di commento agli articoli indicati nel titolo della legge fallimentare. Il tema è affrontato in maniera adeguata e approfondita, con

sviluppi innovativi e molteplici elementi di originalità. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: molto buono (8). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: molto buono (8).

11. Finalità sociali, obblighi di trasparenza e principi di cogestione dell'impresa collettiva. Nel saggio, il candidato mette a frutto le proprie conoscenze in tema di società cooperativa già dimostrate con la monografia sub 3, contribuendo alla ricerca di un tema peculiare con piena consapevolezza e con spunti di innovatività e, soprattutto, ampiamente originali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: ottima (9). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: meno che ottimo (8,5).
12. La governance delle società cooperative: l'assemblea. Trattasi di un lavoro quasi monografico, di ben 69 pagine, nel quale il candidato sviluppa il tema di cui al titolo, raggiungendo risultati ampiamente innovativi ed originali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: buono (7). Rilevanza: buona (7). Giudizio complessivo: più che buono (7,5).

Il giudizio complessivo sulle n. 12 pubblicazioni prodotte dal Candidato ai fini della presente procedura, complessivamente adeguate, ampiamente soddisfacenti contenutisticamente, nell'ambito dell'intero arco della produzione sottoposta ad esame specifico nella presente valutazione comparativa, è quindi il seguente, anche in considerazione dei giudizi resi, rispettivamente, su ciascuna singola monografia e su ciascuna pubblicazione diversa dalle monografie: Originalità: ottima (9). Innovatività: men che ottima (8,5). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: men che ottimo (8,5).

Quanto alla rilevanza scientifica della **collocazione editoriale** dei prodotti presentati all'esame, la stessa risulta esistente salvo nel caso del lavoro pubblicato in *Ianus*.
Valutazione sulla collocazione editoriale: Molto Buona (8).

Con riferimento agli ulteriori criteri valutativi sub 3.e. e sub 3.f., si rappresenta che nell'ambito del periodo di ricerca del candidato - dal 1995 al 2019 - la produzione scientifica dichiarata ed ovviamente anche ulteriore rispetto alle 12 pubblicazioni prodotte ai fini del presente concorso è intensa e consistente (53 prodotti, di cui uno in corso di pubblicazione). Quanto alla continuità, il giudizio è molto buono, dovendosi notare che nei seguenti quattro anni mancano pubblicazioni 1996, 2001, 2015, 2018. Giudizio: molto buono (8).

Giudizio del Commissario prof. Blandini sull'attività di ricerca di Giustino Di Cecco

- a) Organizzazione, direzione, coordinamento di e partecipazione a gruppi di ricerca: Il candidato non dichiara organizzazione, direzione o coordinamento di gruppi di ricerca ma solo la partecipazione a 4 ricerche finanziate dal MIUR su base competitiva (anni 1995, 2000, 2003, 2012). Non può essere valutata la partecipazione al Gruppo di Lavoro Bilancio pubblico e patrimonio pubblico in quanto non attinente al profilo indicato nel bando. Giudizio: mediocre (5).

- b) Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali: dichiara di aver partecipato a 56 convegni scientifici, dei quali specifica il dettaglio, tutti tenutisi in Italia. Giudizio: molto buono (8).
- c) Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali: Vincitore del III Premio Antonio Patroni Griffi per gli studi di Diritto Commerciale. Giudizio: molto buono (8).

Altre attività:

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca.

E' stato anche vincitore di un assegno triennale di ricerca in Diritto Commerciale.

Fa parte del Comitato di redazione di Bari della Rivista Giurisprudenza Commerciale e della rivista I Battelli del Reno".

E' componente del comitato scientifico della rivista "Il Caso.it".

Giudizio complessivo altre attività: buono (7).

Giudizio del Commissario prof. Blandini sull'attività didattica di Giustino Di Cecco

- a) Numero di insegnamenti/moduli: il candidato è titolare dal 2009 degli insegnamenti di Diritto commerciale e di Diritto fallimentare presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma tre. Conseguentemente, considerando soltanto l'attività svolta presso quest'ultimo Ateneo, per n. 11 anni accademici ciascuno. E' o è stato stato titolare:
 - a) dal 1995 al 1999 è stato titolare di contratti di docenza integrativa di Diritto fallimentare presso la Luiss – Facoltà di Economia (prof. Di Sabato)
 - b) dal 1999 è docente di Diritto commerciale presso diversi Master e Corsi di Specializzazione di Roma tre;
 - c) dal 2000 al 2002 è stato titolare di contratto di docenza integrativa di diritto commerciale presso la LUISS
 - d) nel 2002 è stato titolare dell'insegnamento di Diritto fallimentare presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce;
 - e) dal 2004 al 2006 è stato docente a contratto di diritto commerciale, concorrenza e segni distintivi presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma tre
 - f) dal 2006 al 2008 è stato docente a contratto di diritto delle società cooperative presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma tre
 - g) nel 2011 è stato docente presso l'Universidad de Barcelona – Master Universitario en Derecho de la Empresa Y de los Negocios
 - h) dal 2019 è docente presso la Scuola Superiore di Amministrazione pubblica degli enti locali CEIDA.

Giudizio: meno che ottimo (8,5).

- b) Partecipazione alle commissioni di esame: cultore della materia dal 1993 al 1999 presso la Facoltà di Economia della LUISS (prof. Patroni Griffi), dal 1994 al 1999 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre (prof. Terranova); dal 1996 al 2008 presso la Facoltà di Economia dell'università di Roma tre (Prof. Sandulli). Giudizio: più che buono (7,5).
- c) Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato: Ha partecipato al Collegio dei docenti del dottorato di ricerca presso l'università del Salento, poi di Lecce, dal 2002 al 2011. Dal 2009 è componente del collegio dei docenti di master in ambito giuridico presso Roma tre – Facoltà di Economia. Dal 2012 è componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca presso Roma tre – Facoltà di Economia. Non dichiara di avere svolto il ruolo di tutor, e/o comunque di assistenza alla predisposizione, di tesi di dottorato. Dichiara di avere svolto attività di cultore della materia, che include anche le assistenze sopra dette. Giudizio: meno che buono (6,5)

Complessivamente, anche in considerazione della qualità, oltre che della quantità dell'attività didattica universitaria; della circostanza che è stato titolare anche di un corso in università straniera: giudizio molto buono (8).

29 luglio 2020

F.to (prof. Antonio Blandini)

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04

Allegato al verbale n. 3 del 29 luglio 2020

Giudizio collegiale sulle pubblicazioni di Giustino Di Cecco

- 1) Tutti i lavori scientifici del prof. Di Cecco sono **congruenti** con il profilo di prof. ordinario di diritto commerciale. **Valutazione sulla congruenza dei lavori: totalmente esistente (10).**
- 2) Sussiste la rilevanza scientifica della **collocazione editoriale** dei prodotti presentati all'esame salvo nel caso del lavoro pubblicato in *lanus*. **Valutazione sulla collocazione editoriale: Molto Buona (8).**
- 3) Dal 1995 al 2019 la produzione scientifica è **intensa e consistente (53 prodotti)**, la **continuità** è più che **soddisfacente**, ma nei seguenti **quattro anni mancano** pubblicazioni 1996, 2001, 2015, 2018. Valutazione: **Molto Buona (8).**

Giudizio collegiale su ciascuna singola pubblicazione.

1. Fattispecie e disciplina del riscatto azionario. Lavoro monografico, che si caratterizza per un'analisi rigorosa e originale del tema di cui al titolo, ed in cui partendo dagli aspetti più specifici esaminati, con solidità e consapevolezza rapporta la posizione societaria alla posizione del singolo socio. L'autore analizza con rigore scientifico i molteplici aspetti problematici della disciplina, inquadrandola in modo sistematico, per giungere alla individuazione dell'ambito di operatività dell'autonomia privata non soltanto sul piano del trasferimento dei titoli ma anche su quello organizzativo. L'indagine si sviluppa al fine di individuare i soggetti che possono essere destinatari del potere statutario e la matrice civilistica dell'istituto e quindi la disciplina di riferimento alla quale fare ricorso per colmare le numerose lacune normative per poi chiarire, anche alla luce dei risultati raggiunti, senso e portata dei rinvii espressi alle norme in materia di recesso e di azioni proprie, e per affrontare, da un lato, il problema della rilevanza organizzativa della clausola di riscattabilità e i connessi dubbi circa la sua introduzione, modifica e soppressione *durante societate*, dall'altro, i limiti che in una logica di sistema possono frapporsi alla libertà negoziale di creare azioni riscattabili "atipiche"; **rigoroso dunque il metodo**. L'intero lavoro, ricco di spunti **originali**, è portato avanti con attenzione al dato comparato e in un'ottica di tipo ricostruttivo- sistematico il che rende sia i risultati raggiunti sui singoli punti sia quelli raggiunti sul piano sistematico particolarmente interessanti e, pertanto, **innovativi**.

Adeguate la collocazione editoriale. Originalità: eccellente (10). Innovatività: più che ottima (9,5). Rigore metodologico: eccellente (10). Rilevanza: più che ottima (9,5). Giudizio complessivo: più che ottimo (9,5).

2. Convertibilità e conversione dei titoli azionari. La monografia sulla convertibilità dei titoli azionari, si incentra sulla individuazione dei vincoli “inespressi” imposti dal sistema alla libertà statutaria di creare nuove categorie di azioni. L’istituto della conversione azionaria viene trattato, con spiccata capacità di analisi e di critica, e con risultati rigorosi ed innovativi. Il candidato individua nella parità di trattamento e nella regola di cui all’art. 2376 c.c. i principali vincoli che sono imposti al potere della maggioranza nel modificare le caratteristiche dei titoli azionari in circolazione attraverso la conversione forzata e quella facoltativa, con particolare riferimento alla creazioni che attribuiscono situazioni passive a carico del titolare dei titoli. Viene individuato nel principio della intangibilità della sfera giuridica altrui il limite generale all’imposizione di situazioni giuridiche passive ai soci. Successivamente sono esaminati i problemi procedurali che caratterizzano le modalità di realizzazione della conversione. Infine, il lavoro si chiude con acute riflessioni sulla nozione di categorie speciali di azioni, aderendo alla opinione tradizionale, ma individuando il *discrimen* tra categorie e tipi nel diverso regime giuridico che disciplina la variazione *in peius* dello *status* differenziale del possessore. Il lavoro tiene adeguatamente conto della dottrina straniera, oltre che della bibliografia nazionale, letta e valutata con analisi critica approfondita e **metodologicamente** efficace. Il lavoro attinge **l’eccellenza**. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: eccellente (10). Innovatività: più che ottima (9,5). Rigore metodologico: eccellente (10). Rilevanza: più che ottima (9,5). Giudizio complessivo: più che ottimo (9,5).
3. Variabilità e modificazione del capitale sociale nelle cooperative. La monografia, pubblicata prima della riforma societaria, si occupa del tema nell’ottica di verificare la rilevanza del principio della porta aperta. Il candidato discute dell’individuazione dell’organo competente ad assumere le decisioni concernenti la variazione del capitale, nell’ambito della definizione dei più ampi rapporti di potere tra assemblea ed organo amministrativo: la soluzione è quella che debba essere rimessa all’assemblea ogni decisione su questo argomento, al fine di evitare il rischio che la società cooperativa, resti esposta al potere delle strutture manageriali. L’autore propone una ricostruzione della disciplina delle competenze che presenta riscontri teorici e operativi che sono stati apprezzati in dottrina. Il lavoro si presenta come completo, le problematiche sono trattate in modo approfondito e con rigore scientifico. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: meno che ottima (8,5). Innovatività: meno che ottima (8,5). Rigore metodologico: meno che ottimo (8,5). Rilevanza: meno che ottima (8,5). Giudizio complessivo: meno che ottimo (8,5).
4. La conversione concordataria dei debiti in capitale di rischio. Nel saggio il candidato sviluppa una tematica innovativa, dimostrando piena maturità scientifica, sicurezza nelle conclusioni e acume nell’analisi. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: più che ottimo (9,5). Innovatività: ottima (9). Rigore metodologico: più che ottimo (9,5). Rilevanza: meno che ottima (8,5). Giudizio complessivo: ottimo (9).
5. La società a responsabilità limitata. Il candidato esamina a tutto tondo tale tipo sociale senza sottrarsi a fornire interpretazioni **originali** in particolare sui temi più controversi e **innovativi** (v. ad es. le considerazioni riguardo alla geometria variabile del tipo e sull’ingerenza dei soci nella gestione), solo la mancanza di un apparato di note ne impedisce **l’eccellenza nella rilevanza**. Adeguata la collocazione editoriale.

Originalità: meno che ottima (8,5). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: meno che ottimo (8,5). Rilevanza: più che buona (7,5). Giudizio complessivo: molto buono (8).

6. Le offerte concorrenti e le cessioni. Trattasi di un unico commento agli artt. 163-bis e 182 legge fallimentare. Il lavoro è ampio ed accurato, e, in 38 pagine, il candidato analizza in maniera profonda e sicura il tema nuovo, assicurando rigore metodologico e risultati originali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: ottima (9). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: meno che ottima (8,5). Giudizio complessivo: meno che ottimo (8,5).
7. Il diritto di "prelazione" previsto dalla disciplina italiana del "workers buyout". Trattasi di lavoro nel quale confluiscono talune riflessioni già avviate nel lavoro monografico sub 1. Il lavoro costituisce una evoluzione del pensiero e delle riflessioni del candidato, denotando maturazione e sviluppo. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: ottima (9). Innovatività: ottima (9). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: ottima (9). Giudizio complessivo: ottimo (9).
8. Recesso convenzionale e convertibilità automatica delle azioni con determinazione convenzionale del valore dei titoli. Il candidato nel saggio si occupa di un caso complesso relativo alle azioni privilegiate della Cassa depositi e prestiti, ove si affronta anche la questione del recesso convenzionale con criterio di liquidazione delle azioni derogante *in peius* a quello legale. La collocazione editoriale non è del tutto adeguata: elemento che influisce necessariamente nel giudizio complessivo. Originalità: meno che ottima (8,5). Innovatività: meno che ottima (8,5). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: meno che buono (6,5). Giudizio complessivo: molto buono (8).
9. Il concorso di proposte nel concordato fallimentare. Il candidato anticipa in questo scritto alcune tematiche poi sviluppate nel lavoro già sopra descritto sub 6. Innovativa l'analisi, cui è assicurato rigore metodologico e rilevanza della tematica. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: meno che ottima (8,5). Innovatività: meno che ottima (8,5). Rigore metodologico: meno che ottimo (8,5). Rilevanza: meno che ottima (8,5). Giudizio complessivo: meno che ottimo (9).
10. Commento agli artt. 37 e 37-bis. Trattasi di commento agli articoli indicati nel titolo della legge fallimentare. Il tema è affrontato in maniera adeguata e approfondita, con sviluppi innovativi e molteplici elementi di originalità. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: più che buona (7,5). Innovatività: più che buona (7,5). Rigore metodologico: più che buono (7,5). Rilevanza: più che buona (7,5). Giudizio complessivo: più che buono (7,5).
11. Finalità sociali, obblighi di trasparenza e principi di cogestione dell'impresa collettiva. Nel saggio, il candidato mette a frutto le proprie conoscenze in tema di società cooperativa già dimostrate con la monografia sub 3, contribuendo alla ricerca di un tema peculiare con piena consapevolezza e con spunti di innovatività e, soprattutto, ampiamente originali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: meno che ottima (8,5). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: meno che ottima (8,5). Giudizio complessivo: meno che ottimo (8,5).
12. La governance delle società cooperative: l'assemblea. Trattasi di un lavoro quasi monografico, di ben 69 pagine, nel quale il candidato sviluppa il tema di cui al titolo, raggiungendo risultati ampiamente innovativi ed originali. Adeguata la collocazione editoriale. Originalità: molto buona (8). Innovatività: molto buona (8). Rigore metodologico: più che buono (7,5). Rilevanza: più che buona (7,5). Giudizio complessivo: più che buono (7,5).

Il giudizio complessivo sulle n. 12 pubblicazioni prodotte dal Candidato ai fini della presente procedura, complessivamente adeguate, ampiamente soddisfacenti contenutisticamente, e che testimoniano una lodevole varietà di interessi (cooperative, srl, titoli azionari, fallimento) e comprovano il giudizio pienamente positivo, con frequenti punte di **eccellenza riguardo a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza** nell'ambito dell'intero arco della produzione sottoposta ad esame specifico nella presente valutazione comparativa, è quindi il seguente, anche in considerazione dei giudizi resi, rispettivamente, su ciascuna singola monografia e su ciascuna pubblicazione diversa dalle monografie: Originalità: ottima (9). Innovatività: men che ottima (8,5). Rigore metodologico: ottimo (9). Rilevanza: molto buona (8). Giudizio complessivo: men che ottimo (8,5).

Giudizio collegiale sull'attività di ricerca di Giustino Di Cecco

- a) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: Il candidato non dichiara organizzazione, direzione o coordinamento di gruppi di ricerca. Di Cecco ha partecipato a **quattro gruppi** di ricerca **PRIN**, coordinate da tre diversi professori: è rilevante che tali ricerche siano state finanziate dal MIUR **su base competitiva**. Il candidato fa cenno ad altri gruppi interuniversitari ma non li specifica, pertanto, non possono essere oggetto di valutazione. Giudizio: più che sufficiente (6,5).
- b) Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali: dichiara di aver partecipato a 56 convegni scientifici, dei quali specifica il dettaglio, tutti tenutisi in Italia. Rileva significativamente che molte relazioni siano state tenute in sedi universitarie, per giunta molto varie tra di loro passando da Trento a Lecce (Milano, Venezia, Bari). Giudizio: molto buono (8).
- c) Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali: Vincitore del III Premio Antonio Patroni Griffi per gli studi di Diritto Commerciale. Giudizio: molto buono (8).

Altre attività:

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca.

E' stato anche vincitore di un assegno triennale di ricerca in Diritto Commerciale.

Fa parte del Comitato di redazione di Bari della Rivista Giurisprudenza Commerciale e della rivista I Battelli del Reno".

E' componente del comitato scientifico della rivista "Il Caso.it".

Giudizio complessivo altre attività: buono (7).

Giudizio collegiale sull'attività didattica di Giustino Di Cecco

- a) Numero di insegnamenti/moduli: il **numero totale** è **67** di cui uno in un master all'estero (**sessantasette**), ai quali si deve aggiungere la titolarità degli insegnamenti quale professore associato, dal 20 dicembre del 2003 nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e poi dal 30 dicembre 2008 al 2019 in quella di Economia di Roma Tre (16 anni accademici). Giudizio: molto buono (8).
- b) Partecipazione alle commissioni di esame: cultore della materia dal 1993 al 1999 presso la Facoltà di Economia della LUISS (prof. Patroni Griffi), dal 1994 al 1999 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre (prof. Terranova); dal 1996 al 2008 presso la Facoltà di Economia dell'università di Roma tre (Prof. Sandulli). Giudizio: più che buono (7,5).
- c) Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato: Ha partecipato al Collegio dei docenti del dottorato di ricerca presso l'università del Salento, poi di Lecce, dal 2002 al 2011. Dal 2009 è componente del collegio dei docenti di master in ambito giuridico presso Roma tre – Facoltà di Economia. Dal 2012 è componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca presso Roma tre – Facoltà di Economia. Non dichiara di avere svolto il ruolo di tutor, e/o comunque di assistenza alla predisposizione, di tesi di dottorato. Dichiara di avere svolto attività di cultore della materia, che include anche le assistenze sopra dette. Giudizio: buono (7).

Roma, 22 giugno 2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
Per la Commissione
- F.to Prof. Antonio Blandini

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 , S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. MARIA CECILIA CARDARELLI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 , S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. ANTONIO BLANDINI, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 29 luglio 2020

F.to Prof. Maria Cecilia Cardarelli

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Vittorio Santoro, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Blandini, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 29 luglio 2020

F.to Prof. Vittorio Santoro

RELAZIONE CONCLUSIVA della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 12 giugno 2020 dalle ore 12 alle ore 13.15;

II riunione: giorno 22 giugno 2020 dalle ore 11 alle ore 12.05;

III riunione: giorno 29 luglio 2020 dalle ore 9 alle ore

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 12 giugno 2020 e concludendoli il 29 luglio 2020.

Nella prima riunione la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Vittorio Santoro e del Segretario nella persona del Prof. Antonio Blandini. Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Ha dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre), ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato n. 1 al verbale 1 che forma parte integrante del verbale stesso sono stati consegnati al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

Nella seconda riunione la Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, ha deciso che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. Bertolotti Gianluca (cf.: brtglc70r06h501z);

2. Di Cecco Giustino (cf.: dccgtn70a23h501q).

I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Hanno dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, ha proceduto a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre. Ha, dunque, preso in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

La Commissione ha dato intanto atto che, nell'elenco sopradetto, non risultano pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi.

A questo punto, la Commissione, ritenendo indispensabile un adeguato ed accurato approfondimento sul contenuto del curriculum, dei titoli e di ciascuna pubblicazione prodotti dai Candidati ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte dei Commissari, ha deciso di aggiornare i propri lavori a successiva riunione.

Nella terza riunione, la Commissione, nel richiamare integralmente il contenuto del verbale n. 2, all'esito dell'adeguato ed accurato approfondimento sul contenuto del curriculum, dei titoli e di ciascuna pubblicazione prodotti dai Candidati ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte dei Commissari, ha preso in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, la documentazione tutta prodotta, nonché le pubblicazioni prodotte corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

1. Sono state esaminate le pubblicazioni del candidato Bertolotti Gianluca; da parte di ciascun commissario, si è proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al verbale n. 3 quale sua parte integrante (all. a).

2. Sono state esaminate le pubblicazioni del candidato Di Cecco Giustino; da parte di ciascun commissario, si è proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al verbale n. 3 quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione ha iniziato ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale è avvenuta attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione è avvenuta sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate ha espresso i giudizi comparativi sui candidati:

Valutazione sulla congruenza dei lavori

Bertolotti: totalmente esistente (10).

Di Cecco: totalmente esistente (10).

Pari merito

Valutazione sulla collocazione editoriale:

Bertolotti: Molto Buona (8).

Di Cecco: Molto Buona (8).

Pari merito

Valutazione intensità, consistenza e continuità della produzione scientifica:

Bertolotti: buona (7).

Di Cecco: Molto Buona (8).

La valutazione di Di Cecco è leggermente superiore a quella di Bertolotti.

Giudizio complessivo sulle 12 pubblicazioni presentate ai fini della Valutazione:

- Originalità:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: ottima (9).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

- Innovatività:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: men che ottima (8,5).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

- Rigore metodologico:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: ottimo (9).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

- Rilevanza:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: molto buona (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Giudizio complessivo:

Bertolotti: men che buona (6,5).

Di Cecco: men che ottimo (8,5).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Organizzazione, direzione e coordinamento e partecipazione ai gruppi di ricerca:

Bertolotti: sufficiente (6).

Di Cecco: più che sufficiente (6,5).

La valutazione di Di Cecco è leggermente superiore a quella di Bertolotti.

Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali:

Bertolotti: meno che buono (6,5).

Di Cecco: molto buono (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Conseguimento premi e riconoscimenti nazionali e internazionali:

Bertolotti: mediocre (5).

Di Cecco: molto buono (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Altre attività:

Bertolotti: buono (7).

Di Cecco: buono (7).

Pari merito

Numero di insegnamenti/moduli svolti in sedi universitarie:

Bertolotti: meno che buono (6,5).

Di Cecco: molto buono (8).

La valutazione di Di Cecco è superiore a quella di Bertolotti.

Partecipazione alle commissioni di esame:

Bertolotti: buono (7).

Di Cecco: più che buono (7,5).

La valutazione di Di Cecco è leggermente superiore a quella di Bertolotti.

Qualità e quantità dell'attività universitaria di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato:

Bertolotti: buono (7).

Di Cecco: buono (7).

Pari merito

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente ha invitato la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, sulla base della valutazione sopra indicata, ha espresso un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Il commissario Vittorio Santoro ha espresso voto positivo per Di Cecco Giustino.

Il commissario Maria Cecilia Cardarelli ha espresso voto positivo per Di Cecco Giustino.

Il commissario Antonio Blandini ha espresso voto positivo per Di Cecco Giustino.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato il CANDIDATO Di Cecco Giustino vincitore della procedura di chiamata per la copertura di 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Giustino Di Cecco vincitore della procedura di chiamata per la copertura di 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale Settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS 04.

Il Prof. Antonio Blandini, Segretario della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

Il presente verbale viene sottoscritto dal segretario, a tanto delegato dal Presidente e, per quanto occorrer possa, dall'altro Commissario, con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione.

La Commissione viene sciolta alle ore 13.40.

Roma, 29 luglio 2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- F.to Prof. Antonio Blandini

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 , S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. MARIA CECILIA CARDARELLI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 , S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con la relazione conclusiva a firma del Prof. ANTONIO BLANDINI, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 29 luglio 2020

F.to Prof. Maria Cecilia Cardarelli

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Vittorio Santoro, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1, S.S.D. IUS/04, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 16/05/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con la relazione conclusiva a firma del Prof. ANTONIO BLANDINI, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 29 luglio 2020

F.to Prof. Vittorio Santoro